# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 120. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 2 Maggio 1903


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Fantasia sul I. Maggio

Quando gli apostoli del proletariato stabilirono di festeggiare il primo maggio, noi prevedemmo che questa grande dimostrazione di solidarietà avrebbe finito per assumere il carattere di una scampagnata di più nell'anno. E così è.

L'Italia, più proclive alle feste, tantochè ci chiamano festaioli, è forse il paese dove il primo maggio ha maggiore attrazione nelle classi operaie addette alle industrie.

Noi non abbiamo mai creduto, visto che i nostri operai non hanno ripugnanza a lavorare e quindi a non perdere una giornata, di associarci a questa nuova festa, perchè ci sembra un'anomalia che nella capitale del Regno, mentre il Parlamento tiene seduta, non vi sia almeno un giornale che ne dia conto al pubblico.

L'anno scorso il primo maggio in Italia fu più agitato e più clamoroso di quest'anno. Era cominciata allora l'esplosione degli scioperi su tutta la linea e il Governo, che filava il primo quarto della luna di miele coi caporioni dei partiti radicali, non aveva posta alcuna restrizione alla coreografia socialista.

Quest'anno gli scioperi industriali sono ridotti a poca cosa e quelli di campagna — nei quali l'Italia ha la privativa, giacchè in nessun paese del mondo si parla di scioperi tra contadini — mercè la energia e concordia spiegata dai proprietari si sono potuti vincere, sebbene il Governo non abbia lesinato il suo appoggio morale, per quanto con maggior circospezione, alle Leghe.

D'altra parte l'on. Giolitti si è ricordato che nella legge di P. Sicurezza c'è un art. 8 — il quale dà ai Prefetti certe facoltà restrittive in materia di coreografia politica, sicchè le *promenades en ville* con sfoggio di bandiere ad un colore e relativi tamburelli, sono state vietate nelle maggiori città.

La sola novità che abbiamo avuto in compenso è l'abbandono del lavoro da parte dei tramvieri, eccitato dalla Camera locale di lavoro, la quale come gratificazione reclama, quasi con aria di imposizione, che il Comune le continui, senza restrizioni, l'appannaggio di 6000 lire all'anno.

Se non altro nello Stato di Milano, il Proconsole Mussi ha ordinato che i *trams* per la ferrovia non dovessero subire interruzioni.

Speriamo che il 1.o maggio 1903 i ferrovieri faranno altrettanto e così gli spazzini e gli accenditori del gas.

Non per questo s'arresterà il cammino dell'umanità, ma è indubitato che se l'attitudine del Governo non avesse generata la persuasione nelle masse, che ormai possono fare quel che credono, anche nei servizi pubblici e l'on. Giolitti non avesse glorificate in certo modo le Leghe e le Camere di lavoro, se non altro un certo ritegno vi sarebbe ancora.

E difatti i tramvieri di Roma si erano digià accordati e senza l'eccitamento della Camera di lavoro, il servizio sarebbe continuato.

Ed è tutta lì la questione. Per non perdere l'appoggio dei caporioni, il Governo lascia fare e le autorità dipendenti, credendo d'interpretare il pensiero del Ministro dell'Interno non muovono neppure un dito per evitare al pubblico danni, disturbi e fastidi, che con un po' di energia si potrebbero evitare.

Ma tutte queste sono melanconie primaverili. Il primo maggio 1902 è passato anche esso e sia lodato il Signore.

## Politica e Diplomazia

**Londra,** 30. — Il *Daily Chronicle* smentisce la voce corsa che il Primo Ministro canadese, sir Wilfrid Laurier, si proponga di ritirarsi.

Laurier, dopo avere assistito all'incoronazione di Re Edoardo VII, farà un viaggio sul continente e si recherà anche a Roma.

**Vienna,** 30, ore 18,25 — La nomina ora avvenuta del barone Forstner de Billau a consigliere aulico ed a reggente del capitanato distrettuale (sottoprefettura) di Trento, può essere riguardata — secondo i giornali — quale un primo passo verso il ristabilimento del dipartimento della luogotenenza tirolese a Trento, che fu abolito sotto il ministero Badeni.

— Il posto di direttore dell'ufficio della stampa al ministero degli esteri, dal quale si è recentemente ritirato il barone Doczy, è stato affidato al consigliere aulico Jettel de Ettenach, il quale sinora era il secondo direttore di quell'ufficio che è molto bene organizzato.

Jettel è animato da vivissimo interesse per le manifestazioni della stampa e segue con assiduità straordinaria le informazioni ed i giudizi dei giornali di quasi tutti i paesi.

(S) **Parigi,** 30 — Salvo necessità imperiose, il Consiglio dei ministri non si riunirà prima della votazione dei ballottaggi, che si farà l'11 maggio. I ministri si riuniranno sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet, prima della sua partenza per la Russia, fissata per la sera del 13 maggio. *(Dalla edizione di città).*

(S) **Washington,** 1. — La Commissione per gli affari esteri del Senato si è pronunciata in favore dei trattati di reciprocità che le furono sottoposti, tranne per quello con l'Argentina e per quello con l'Inghilterra circa la Giamaica.

**Londra,** 1 — Il *Times* ha da Tokio: L'Olanda, gli Stati-Uniti, la Russia, l'Italia, l'Austria-Ungheria, la Spagna ed il Portogallo si rifiutarono di acconsentire all'arbitrato circa la questione delle imposte mobiliari sugli stranieri. La Germania è esitante. Finora soltanto la Francia ha accettato l'arbitrato. Il rappresentante inglese a Tokio non l'ha ancora accettato.

(S) **Het-Loo,** 1. — Le condizioni della Regina Guglielmina continuano ad essere soddisfacenti.

(S) **Dusseldorf,** 1. — Oggi a mezzogiorno il Kromprinz Federigo Guglielmo accompagnato dal Cancelliere, conte di Bulow, dai ministri prussiani e dalle autorità locali ha inaugurato l'Esposizione dell'industria delle provincie del Reno e della Westfalia, e dell'arte germanica.

### Elezioni in Francia.

**Parigi,** 1 — Brisson, che era in ballottaggio nella X circoscrizione di Parigi, ha accettato l'offerta del Comitato di Die (Drôme) di presentarsi colà, ove tutti i candidati repubblicani desistono a suo favore.

## Parlamenti Esteri

### Austria.

(S) **Vienna,** 30. — *Camera dei Deputati.* — Si approva una mozione d'urgenza dei deputati czechi-radicali, che invita il Governo a procedere ad una severa inchiesta sulla catastrofe della miniera di Doblhoff, presso Teplitz

I deputati czechi-radicali, i tedeschi-radicali e i socialisti attaccano vivamente il Ministro d'agricoltura per non aver applicato le reiterate decisioni della Camera relativamente alle catastrofi nelle miniere.

Il rappresentante del Governo dichiara che si procederà ad una severa inchiesta sulle cause e sulle responsabilità dell'odierno disastro, che il Governo deplora al pari della Camera. *(Dalla edizione di città)*

### Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino,** 30, ore 21.50. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha discusso oggi il progetto del governo per una indennità di 2400 marchi una volta tanto, ai membri della Commissione doganale che, durante l'estate, continueranno a risiedere a Berlino per proseguire la discussione della nuova tariffa.

L'opposizione voleva che si soprassedesse alla discussione sinchè il Bundesrath non si fosse pronunciato riguardo alla deliberazione del Reichstag del 1901 per una indennità permanente.

Invece è stata approvata una mozione che riduce l'indennità a 2000 marchi, dai quali dovrà essere diffalcato l'ammontare delle diarie per coloro che fanno parte della Dieta prussiana.

La Commissione del bilancio si è rifiutata di fare vacanza domani per il 1.o maggio.

Invece la Commissione doganale la farà per desiderio dei socialisti. *(Dalla edizione di città)*

## Conversione della rendita ungherese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Vienna,** ore 12.20. — Il gruppo Rothschild pubblica il prospetto per l'emissione della rendita ungherese 4 0[0], la quale viene offerta ai possessori dei titoli al 4 0[0].

La nuova rendita in corone ammonta a 1087 milioni ed è esente da qualunque tassa presente e futura. Viene emessa al tasso di 96,50 per 0[0].

Il termine della conversione decorre da oggi al 10 corrente.

## L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria,** 1. — Reitz ebbe una intervista con Beyers.

(S) **Pretoria,** 1. — Come conclusione delle precedenti riunioni, i delegati boeri terranno il 25 corr. una riunione plenaria a Vereeniging, per discutere definitivamente le condizioni della resa all'Inghilterra.

(S) **Pretoria,** 1. — I delegati boeri visitano i *burghers* combattenti in ogni distretto, ove tengono comizi circa la questione della capitolazione. Botha percorre i distretti del Sud Est, Delarey e Schalkburger quelli dell'Ovest, Lucas Mayer quelli del Nord Est, Reitz quelli del Nord e Stejin e Dewet percorrono l'Orange.

(S) **Johannesburg,** 1. — Lo stato di lord Methuen è soddisfacente, ma rimarrà leggermente zoppo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Londra,** 1. — Un documento ufficiale pubblicato ieri sera dice che il costo della guerra nell'Africa del Sud, fino al 31 marzo 1903 sarà di cinque miliardi, 574 milioni e 350 mila franchi.

La spedizione in Cina ha costato 165 milioni.

## I "trusts" anglo-americani.

(S) **Parigi,** 30 — La *Liberté* esaminando la portata del *trust* oceanico vi vede l'applicazione della dottrina di Monroe e l'accaparramento delle acque dopo quello delle terre. Il giornale dice che le potenze marittime debbono prendere delle misure preventive.

\+

(S) **New-York,** 30 — Si assicura che il Sindacato di garanzia della combinazione marittima riceverà cinquanta milioni di dollari di nuove obbligazioni 5 0[0], due milioni e mezzo di dollari di azioni privilegiate nuove e venticinque milioni di azioni ordinarie privilegiate.

Il Sindacato durerà in funzione fino gennaio del 1904.

\+

(S) **New-York,** 1. — Secondo il *New York Herald* il Sindacato delle Compagnie transatlantiche prenderà provvisoriamente il nome di *Navigation Syndicat.*

(S) **Liverpool,** 1. — La *White Star* dichiara di aver concluso in febbraio un accordo provvisorio con Morgan per stabilire una comunanza di interessi fra la *White Star*, la *Red Star*, la *Lecyland Dominion*, l'*American Atlantic* ed il *Transport Lloyd*. Questo accordo spirava il 30 aprile, salvo la rinnovazione per mutuo consenso. Si tratta ora di consultare gli azionisti per sapere se desiderano la rinnovazione. I capi della *White Star* rifiutano qualsiasi informazione circa la natura dell'accorde.

## Economia e Statistica

### Commercio italo-americano.

Ecco le cifre sul nostro commercio cogli Stati-Uniti nel *marzo* decorso.

Gli Stati-Uniti hanno importato dall'Italia nel marzo fra prodotti e merci per dollari (scudi) 3,054,000. Nel marzo 1901 avevano importato per un terzo di meno e cioè doll. 2,024,030.

La seta e le seterie rappresentano 1.035,000 dollari.

Una ripresa si è notata nei latticini: da dollari 31.932 nel marzo 1901 si è saliti a doll. 56.961 nel marzo scorso.

Gli agrumi ammontarono a doll. 282,900, nel marzo 1901 la cifra fu di doll. 308,750.

Raddoppiati i vini, per doll. 43,572 contro dollari 22,804 nel marzo 1901.

L'Italia in complesso ha importato nel marzo scorso dagli Stati Uniti per dollari 2,543,000, mentre nel marzo 1901 aveva importato per dollari 3,203,431.

— Gli emigranti pure sono in aumento. Nel febbraio scorso sbarcarono negli Stati-Uniti 9354 italiani contro 7731 del febbraio 1901.

### Il porto d'Anversa.

E' diventato uno dei più importanti d'Europa. Infatti nel 1901 ebbe un movimento di 5209 navi con un tonnellaggio complessivo di tonn. 7,510,983: ripartite in

Vapori: N. 4737 con tonn. 7,221,146
Velieri: N. 472 con tonn. 289,792

Ecco la distinzione per bandiere:

| Bandiere | Navi | Tonnellate |
|---|---|---|
| Inghilterra | 2,742 | 3,640,641 |
| Germania | 1,005 | 2,069,942 |
| Belgio | 348 | 496,452 |
| Giappone | 51 | 209,596 |
| Norvegia | 233 | 170,370 |
| Olanda | 144 | 168,666 |
| Spagna | 115 | 153,388 |
| Svezia | 159 | 139,248 |
| Danimarca | 151 | 130,116 |
| Francia | 132 | 121,877 |
| Austria-Ungheria | 28 | 58,335 |
| Grecia | 25 | 53,043 |
| Italia | 33 | 43,125 |
| Russia | 31 | 30,930 |

### Traffico pel Canale di Suez nel 1901.

Ecco le cifre definitive del traffico a traverso il Canale di Suez durante l'anno in corso in confronto al 1900, ripartite per bandiere in due gruppi e cioè quelle il cui traffico è in aumento e quelle il cui traffico è diminuito.

| Bandiere | 1900 - tonn. | 1901 - tonn. |
|---|---|---|
| Inghilterra | 5,605,421 | 6,252,819 |
| Germania | 1,466,392 | 1,762,624 |
| Francia | 751,759 | 756,782 |
| Olanda | 506,070 | 508,578 |
| Russia | 307,173 | 363,685 |
| Giappone | 245,679 | 237,338 |
| Italia | 158,565 | 176,401 |
| Spagna | 109,985 | 112,721 |
| Danimarca | 72,672 | 56,746 |
| Norvegia | 68,187 | 76,096 |
| Stati Uniti | 54,499 | 45,027 |
| Turchia | 29,490 | 47,220 |
| Belgio | 12,376 | 4,873 |

Il traffico totale nel 1901 fu di 10,823,840 tonn. — con un aumento sul 1900 di 1,085,688 tonn.

Tra le Nazioni che parteciparono all'aumento si notano l'Inghilterra, la Germania e l'Italia: in diminuzione il Giappone, la Danimarca, gli Stati Uniti, il Belgio.

## IN CINA

(S) **Pechino,** 30. — La Corte imperiale è ritornata.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*I. maggio - Pres.* **Saracco** *- Ore 16.*

Si legge il sunto delle petizioni.

**Presidente** comunica il disegno di legge d'iniziativa parlamentare sull'epoca delle elezioni amministrative.

Sarà trasmesso agli Uffici.

### Interpellanza.

**Carnazza-Puglisi.** Svolge una interpellanza al ministro della pubblica istruzione sulla applicazione della legge per la istruzione elementare obbligatoria.

Questa legge fatta per far scomparire l'analfabetismo in Italia, non è mai stata applicata nella sua integrità, e gli analfabeti sono ancora il 30 o il 40 per cento.

L'obbligatorietà dell'istruzione elementare è d'interesse sociale, quindi lo Stato deve obbligare i municipi ad applicarla.

In secondo luogo domanda se il ministro crede che l'istruzione elementare obbligatoria debba sempre essere, per sua natura, gratuita. Secondo la legge evidentemente sì, e ne cita la disposizioni.

Però la gratuità dovrebbe essere soltanto per le classi bisognose: chi ha mezzi deve pagare: ciò risulta dalla esegesi delle nostre leggi del 1859 e del 1877.

Anche in Germania e altrove la scuola elementare è gratuita per i poveri, non per le classi agiate.

Che se la scuola fosse per tutti gratuita, si sopprimerebbe l'insegnamento privato, ciò che esorbiterebbe dal concetto del legislatore.

Inoltre, secondo la legge del 1877, i Municipii debbono fornire agli scolari poveri anche l'occorrente per studiare: libri, quaderni ecc., e coloro che possono pagare debbono risarcire tali spese.

In terzo luogo osserva che il numero dei maestri elementari non è quale è prescritto dalla legge, per la ineguale distribuzione dei medesimi: di guisa che in alcuni Comuni ve ne è pletora, in altri deficienza assoluta, e fanno difetto appunto laddove ve ne sarebbe più bisogno, cioè nelle campagne, dove non esistono, come nelle città, altri istituti di istruzione privata.

Si augura risposte rassicuranti.

**Nasi** (min.). Questa interpellanza è tanto vasta che a rispondere ci vorrebbe un volume. Si limiterà a dare risposta ai tre quesiti formulati.

Sul primo: se la legge sia stata applicata, risponde che la legge non ha sortito gli effetti che se ne speravano, tuttavia il numero degli analfabeti dal 1880 al 1900 è notevolmente diminuito.

Loda i Comuni, che nella generalità hanno fatto lodevoli sacrifizi per l'istruzione elementare.

Anzi si può ritenere vi sia eccessivo desiderio di sollevare il livello intellettuale nelle classi operaie, ciò che produce degli spostamenti non scevri d'inconvenienti.

Le sanzioni penali della legge 1877 non possono sempre applicarsi, e le autorità municipali sono le meno adatte ad esercitarle.

Si tratterebbe quindi di mutare il congegno: ma non è cosa facile.

Sul secondo quesito, ammette esagerato il principio che l'istruzione obbligatoria debba essere sempre gratuita: però vi è un termine medio: il Comune può aprire scuole a pagamento, ma non può vietare ad alcuno di frequentare le scuole gratuite.

Però limitatamente alle tre prime classi. Si riserba di presentare a suo tempo una riforma, che crede necessaria, dell'insegnamento elementare, nella quale potrà includersi anche la tassa scolastica.

Finalmente sul terzo quesito dimostra come se alcuni comuni hanno abusato nel moltiplicare i loro maestri, non se ne può far loro un addebito assoluto.

Nè ad ogni modo di questo inconveniente, se tale è, può darsi colpa alle autorità scolastiche governative.

Deplora con l'interpellante lo scomparire della scuola privata, ma di ciò è causa, appunto, il miglioramento delle scuole comunali.

Conchiude che terrà conto delle osservazioni, per la riforma, che sta studiando per tradurla in proposta di legge.

**Carnazza-Puglisi** si dichiara soddisfatto.

**Presidente** annunzia che il senatore Luigi Pelloux ha mandato per telegramma una domanda di interpellanza al Presidente del Consiglio circa l'interpretazione dell'articolo 51 dello Statuto verso le supreme cariche dello Stato.

Sarà comunicata all'on. Zanardelli, assente dall'aula.

La seduta è tolta.

## Camera dei Deputati.

*1 maggio - Presidenza* **Biancheri** *- Ore 14.5.*

Camera deserta. Sui banchi dell'estrema soli gli on. De Marinis ed Arconati. Per assenza degli interroganti cadono numerose interrogazioni; altre sono rinviate per assenza dei Ministri, cui sono dirette.

### I limiti di età nella Magistratura.

**Talamo** (giustizia) all'on. Cimorelli, che domanda quali norme il Governo intende seguire quanto ai limiti di età dei funzionari del P. M., risponde che i limiti dell'età toccano soltanto la Magistratura giudicante; onde il Ministero, nei riguardi dei funzionari di P. M., prenderà norma in ogni singolo caso per mantenerli in servizio o collocarli a riposo dalle condizioni di fatto delle loro attitudini fisiche ed intellettuali.

**Cimorelli** ringrazia, ma non è soddisfatto e dimostra la convenienza di seguire anche per i funzionari del P. M. i medesimi criteri, che vigono per la Magistratura giudicante.

### I Supplenti postali in missione.

**Squitti** (poste e telegrafi) allo stesso on. Cimorelli, che domanda provvedimenti per sistemare nel ruolo organico i supplenti in missione, dimostra che cotesti supplenti, in numero di oltre 600, non possono accampare diritti di passaggio nel ruolo organico, per il quale provvedono leggi e decreti, che il Ministero deve osservare. Può soltanto dare assicurazione all'interrogante che la supplenza potrà essere titolo di preferenza nei futuri concorsi, a parità di meriti.

**Cimorelli** non è soddisfatto e censura il sistema di comandare come supplenti i commessi postali per rimanere apparentemente nella legge, che vieta l'ammissione nella Amministrazione di nuovi impiegati.

### Assistenza medica al personale ferroviario

Per l'assenza dell'on. sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, a domanda dell'on. Ronchetti sottosegretario di Stato all'interno, è rinviata a domani la interrogazione relativa dell'on. De Amicis.

### I sussidii ai veterani.

**Morin** (guerra). Dice all'on. Ticci, che lo interroga sui criteri, coi quali si assegnano i sussidi ai veterani, che il diritto alla pensione annua di L. 100 è limitato ai veterani del 1848-49. Ai veterani delle successive campagne il Ministero della guerra nel capitolo 10 del proprio bilancio concede sussidii, nei limiti dello stanziamento, tenendo conto essenzialmente delle loro condizioni economiche, dei loro servizi, e delle loro speciali benemerenze.

**Ticci** non è soddisfatto. Lamenta la grettezza con la quale si provvede alla vecchiaia di cotesti avanzi delle campagne nazionali e raccomanda maggior larghezza, presentando all'uopo opportuni provvedimenti legislativi.

### Le Collettorie postali e la Cassa nazionale di previdenza.

**Squitti** (poste e telegrafi). Allo stesso on. Ticci, che domanda la estensione a tutte le Collettorie della facoltà di ricevere contributi per la Cassa nazionale di previdenza delle pensioni per la vecchiaia degli operai, risponde che il suo desiderio è stato già in parte soddisfatto e si studia ora il modo di estendere la facoltà, che egli invoca, alle Collettorie, che ancora non l'hanno, senza aggravare la spesa del bilancio o decurtare il provento della Cassa.

**Ticci** ringrazia delle spiegazioni avute ed insiste per la convenienza del provvedimento chiesto.

### Proposte d'iniziativa parlamentare.

**Perla.** Dà brevemente ragione di una proposta di legge per modificazioni alla circoscrizione dei tribunali di Cassino e di S. Maria Capua Vetere.

**Visocchi** non si oppone alla presa in considerazione del progetto, ma si riserva di dimostrare a suo tempo che esso non risponde alle condizioni locali e non è confortato dal parere concorde degli enti interessati. Ricorda che analogo progetto fu presentato nel 1891, ma non ebbe seguito essendosi l'on. Ferraris, guardasigilli del tempo, persuaso della sua inopportunità ed opposto alla sua presa in considerazione.

**Perla** rettifica il precedente accennato dal preopinante, in quanto che la proposta del 1891 era assai più larga. Insiste nella presa in considerazione.

**Cocco-Ortu** (guardasigilli). Non si oppone alla presa in considerazione. (E' presa in considerazione a debole maggioranza).

**Gattorno** svolge una proposta di legge, perchè le economie, risultanti via via sul fondo delle pensioni pei veterani 1848-49 sieno destinate a favore dei veterani delle successive campagne di guerra.

E' un atto di giustizia ed un dovere di riconoscenza che egli domanda alla Camera — atto che non turba il bilancio e non aggrava in alcuna guisa la finanza, perchè gli stanziamenti rimangono i medesimi.

**Di Broglio** (Tesoro) non si oppone alla presa in considerazione, ma fa le sue riserve sul merito. (E' deliberato).

### L'elezione di Castellammare Stabia.

Sulle conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è annullata l'elezione dell'on. Palumbo nel collegio di Castellammare Stabia.

### Bilancio delle Finanze.

**Dal Verme.** Si associa all'on. Giusso nel deplorare l'opera della Commissione censuaria di Napoli, che si è rifiutata di comunicare agli interessati le tariffe e gli elementi che hanno contribuito a stabilirle. Consente anche nell'altro lamento dell'on. Giusso dell'elevatezza delle tariffe; non può però farne risalire la colpa all'ente Governo, come fece l'on. Giusso, perchè quelle tariffe sono determinate da una Commissione locale, nella quale il Governo è parte, ma non la sola, nè la maggiore.

Del resto contro il male c'è il rimedio del ricorso alle Commissioni superiori.

Non può poi in alcuna guisa approvare l'ordine del giorno dell'on. Giusso, che capovolge tutta l'economia della legge e crea difficoltà assolutamente insuperabili nella pratica. Si associa a quanto disse al riguardo l'on. Callaxano ieri, ed aggiunge che, oltre il secondo alinea dell'articolo 14, anche l'articolo 11 della legge fornisce sufficiente rimedio agli inconvenienti, che egli ha lamentato, del deprezzamento delle culture arboree verificatosi dopo il 1886.

Dimostra che il deprezzamento non è una privativa delle culture arboree ed enumera tutte le cause di infortuni agrari, cui sono soggette quelle altre coltivazioni, che hanno principalmente sviluppo nell'Italia settentrionale.

Conchiude raccomandando al ministro delle finanze di dare precise istruzioni per la retta e benevola interpretazione degli articoli 11 e 14 della legge.

### Servizio della P. S.

**Giolitti** (interno) presenta un disegno di legge per la istituzione di una Questura nelle provincie di Ancona e di Parma e ne domanda l'invio alla Giunta generale del bilancio. (Sta bene).

### Bilancio delle finanze.

**Libertini Gesualdo.** Richiama l'attenzione dell'on. Ministro sul personale inferiore delle Conservatorie delle ipoteche, che è alla mercè dei Conservatori, i quali lo sfruttano e sollecita un progetto di legge che ne assicuri la posizione e ne garantisca i diritti. Altro argomento, che raccomanda alla considerazione dell'on. Ministro, è quello della fornitura dei tabacchi. Si riserva di svolgere al relativo capitolo un ordine del giorno, che presenta fin d'ora.

### Il discorso del Ministro delle finanze.

**Carcano** (viva attenzione). I temi svolti sono così ampi che dovrebbero portarmi a fare un lungo discorso. Ma sarò breve.

Su due di queste questioni furono presentati vari ordini del giorno, l'uno sul catasto, l'altro sul sale.

L'on. Abignente ha sollevata una questione sulla privativa del sale nei rapporti coll'agricoltura, vi si associarono l'on. Branca e l'on. Costa-Zenoglio.

Mi trovo d'accordo con l'on. Abignente nelle sue conclusioni e ringrazio l'on. Branca delle notizie precise fornite alla Camera.

Nel desiderio dell'on. Abignente mi trovo perfettamente d'accordo circa le norme per la vendita del sale a scopo industriale.

La legge del 1886 ha stabilito questi prezzi di favore per l'industria e per l'agricoltura.

Altre leggi dopo quella citata modificarono i prezzi o stabilirono la restituzione del prezzo del sale. L'on. Abignente citò le lacune che si trovano nell'articolo 44 del Regolamento. Non è uso di fare molte promesse.

Dichiara però che, se dovrà rimanere al suo posto, non mancherà di prendere i provvedimenti necessari per semplificare le disposizioni che riguardano il sale per le industrie e perchè delle concessioni possano valersi tutte le industrie e l'agricoltura che ne hanno bisogno. (Bene).

Crede di interpretare il pensiero della Camera rinviando i voti, manifestati da altri oratori, alla discussione dei singoli capitoli.

Esprime la sua gratitudine alla Giunta generale del Bilancio, al suo relatore ed a tutti coloro che hanno richiamato la Camera sulla questione del catasto. Ringraziamenti particolari all'on. Lacava, avendo egli dimostrato alla Camera quanta importanza abbia il Catasto, non solo per gli scopi fiscali, ma per quelli giuridici e civili.

L'on. Lacava ha dimostrato che la mancanza del Catasto porta l'eccesso dell'imposta, la confusione nelle intestazioni e la piaga delle devoluzioni.

Sono lieto di trovarmi d'accordo con tutti quelli che hanno parlato del Catasto nel ritenere che sia doveroso pel Governo di fare tutto quanto è possibile per affrettare l'attuazione del Catasto massime nelle provincie del Mezzogiorno.

L'on. Lacava ha espresso alcuni desideri.

La prima disposizione che era indispensabile per raggiungere il fine dell'attuazione del Catasto era quella della sollecitudine dei lavori.

La legge 7 luglio 1901 permette l'attuazione del Catasto nelle provincie di mano in mano che vi sono compiuti i lavori. La legge suddetta ha anche provveduto ad assicurare la buona conservazione del catasto.

Dunque attuazione e conservazione furono segnatamente provvedute colla legge del 1901.

Presenta un progetto di legge che provvede alle esigenze del servizio pure concedendo qualche miglioramento al personale del Catasto.

Accenna agli altri provvedimenti che potranno essere adottati per accelerare i lavori catastali.

Gli on. Lacava, Branca ed altri, hanno espresso il desiderio che si aumenti il personale nelle provincie meridionali.

Viene sempre aumentato questo personale ed è un personale ed abile esperimentato.

Risponde agli onorevoli Cottafavi e Colombo-Quattrofrati che si sono preoccupati del catasto nel Compartimento modenese e dice che l'on. Cottafavi è stato severo nel rimproverare il Governo del ritardo delle operazioni, ritardo dovuto alle Commissioni locali che hanno voluto prorogare i termini della pubblicazione.

Altra ragione del ritardo si deve ricercare nella grande difficoltà delle operazioni.

Nel Compartimento modenese esisteva un catasto molto antico affetto da molte sperequazioni e per eliminarlo si è dovuto impiegare molto tempo.

Legge alcuni dati statistici relativi alle provincie di Reggio Emilia.

La inerzia dei Corpi operanti locali nell'adempimento delle proprie mansioni, produce appunto il ritardo lamentato. Ma l'indugio sarà compensato da una maggiore esattezza delle operazioni.

Circa la disposizione dell'art. 8 della legge del 1901 che porta come conseguenza che il rimborso viene operato sulle basi del catasto vecchio non è il caso di venire ad una conclusione simile a quella degli on. Cottafavi e Colombo Quattrofrati.

Viene alla questione sollevata dall'on. Giusso. (Segni di viva attenzione).

Il fine di dare alla provincia di Napoli un catasto con rendita non eccessiva è comune a tutti noi della Camera.

L'on. Dal Verme ha dimostrato già che i mezzi proposti nell'ordine del giorno Giusso condurrebbero a fini opposti a quelli cui egli vuole arrivare.

Nell'ordine del giorno si prendeva per base i prezzi del dodicennio precedente.

Afferma che non si può fare un catasto estimativo senza stabilire un'epoca censuaria, un periodo di tempo uniforme in tutto il Regno per i prezzi dei prodotti. In tutti i paesi in cui si è stabilita quest'epoca censuaria.

Cita il censo milanese nel quale i prezzi furono quelli della media triennale 1718-1719-1720.

Cita anche le varie epoche censuarie dei vari catasti Parmense, Toscano, Francese, Prussiano e dell'Alsazia e Lorena in cui si è adottato il dodicennio 1874-1885. La necessità di stabilire un'epoca censuaria è assoluta.

Si parla dei prezzi del dodicennio nell'ordine del giorno Giusso, ma la media che la legge del 1886 ha adottato per stabilire i prezzi non è quella del dodicennio, ma bensì quella dei tre anni di minimi prezzi nel dodicennio stesso.

Se si confrontano i prezzi del giorno d'oggi con quelli del dodicesimo suddetto si troverà forse che i prezzi sono oggi aumentati, ma il confronto si deve fare con la media dei tre anni di minimi prezzi, e allora i risultati saranno molto diversi. (Bene).

Accenna al modo come si forma la parte estimativa del Catasto in base alla legge del 1886.

Fa una distinzione fra le varie sue operazioni. L'esattezza matematica si può ottenere nella parte geometrica.

La legge stabilisce che intanto si debba fare una tariffa provvisoria ed è perciò sufficiente ogni disposizione di quella legge.

Accennato alla diversità di parola che è concessa ai Ministri di fronte a quella concessa dallo scanno dei deputati, passa in rassegna le varie osservazioni del procedimento che si segue per la formazione della tariffa fino all'invio alla Commissione Censuaria centrale e dice che molti colleghi sanno quanto studio costò e quanto scrupolo per formare una tariffa.

Afferma di non potersi addentrare con cifre nelle tariffe della provincia di Napoli, ma è sicuro che esse dalle varie Commissioni e dai vari Corpi locali risulteranno eque e giuste.

Non è possibile un paragone fra le provincie per esempio di Milano e di Cremona con quella di Napoli, perchè le condizioni sono affatto diverse. E' naturale che le percentuali d'imposta debbano essere diverse secondo le condizioni varie delle provincie.

Confronta le provincie di Ancona e di Mantova, nelle quali era necessaria la diversità delle percentuali, perchè erano diversi i criteri dei preesistenti catasti.

In alcuni comuni di Mantova è aumentata del 43 per cento la superficie censita.

Fa un confronto fra la superficie censita dell'Italia: 28,000,000 di ettari, e quella della Francia, che è circa il doppio, ossia 51 o 52 milioni, ed è meno gravata dall'imposta.

Parla delle molteplici detrazioni portate nelle tariffe dagli articoli 11 e 14 della legge; onde egli crede di essere nel vero affermando che basteranno le disposizioni della legge per assicurare anche alla provincia di Napoli un catasto a base di equità e di giustizia.

Ricorda che l'on. Giusso disse che il Capo del Governo affermò che la provincia di Napoli avrebbe uno sgravio col nuovo catasto di L. 600,000.

Ebbene questa cifra viene confermata dalle risultanze delle tariffe di quella provincia. Spera che queste ragioni saranno riconosciute soddisfacenti dai firmatari dell'ordine del giorno, che non insisteranno in esso.

Accettando l'ordine del giorno Giusso sarebbe fare cosa contraria alla giustizia, contraria a quell'amore che egli ha per la buona riuscita del Catasto e per la provincia di Napoli.

Conclude che non può accettare perciò una simile proposta, tanto più che ora si tratta di fare un estimo provvisorio e che si spera che si aprirà un orizzonte che permetta all'on. Giusso di vedersi soddisfatto nei suoi desideri.

Egli crede che all'attuazione del catasto muteranno molto le risultanze delle attuali tariffe provvisorie.

L'on. Giusso ha fatto appello al mio amore per le provincie di Napoli ed al mio culto della giustizia. Mi consenta di chiudere anch'io con un appello ed un ricordo; i sentimenti, onde palpita il mio cuore oggi per Napoli e per il Mezzogiorno, sono quelli stessi che mi condussero a Milazzo ed al Volturno. (Approvazioni).

**Placido.** Non è punto soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. ministro delle finanze, perchè non crede che sia ufficio del contribuente mendicare con ricorsi e contro-ricorsi quella giustizia, che è un suo diritto.

Si diffonde a dimostrare che gli articoli 11 e 14 non sono sufficienti a garantire il contribuente contro gli eccessi fiscali, perchè la loro interpretazione in senso più largo o più ristretto dipende dalla Commissione centrale censuaria, che è ente contingente.

Si dia a quelle disposizioni un interpretazione autentica con un provvedimento legislativo ed egli si accontenterà; non domanda di più.

Conclude con un pistolotto alla libertà ed eguaglianza, che devono essere integrate con la legalità.

**Giovanelli** (relatore). Il discorso dell'on. ministro ha facilitato la sua opera, che si limiterà a poche raccomandazioni. Tratterà a preferenza — come deputato e non per mandato della Giunta — la quistione sollevata dall'ordine del giorno Giusso.

(Per il seguito vedere in 2ª pag.)

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

**Messina**, 30 apr. — La Facoltà medica della nostra Università ha, all'unanimità, nominato a suo preside il valente scienziato prof. Geglie.

— Sono attesi per lunedì gli studenti dell'Università di Malta, che si tratterranno due giorni tra noi. Si preparano loro festose accoglienze.

**Pesaro**, 1. — (A. V.) Domani, 2, comincierà la causa F.lli Natalini e Ruggeri; i testimoni sono 40, la difesa è rappresentata dall'on. Ruggero Mariotti per i primi, e dell'avv. Faggi, *se non vi sarà sorpresa all'ultim'ora*, per il Ruggeri.

E' una causa che desta il massimo interesse.

## Dall' Umbria.

**Rieti**, 29. — Oggi ebbe luogo, col trasporto della salma da Roma, una solenne cerimonia funebre per la compianta principessa Potenziani, nata principessa Spada.

Le autorità locali, gli ufficiali d'artiglieria, uno stuolo di signore e tutti gl'istituti di educazione e beneficenza, tanto beneficati dalla defunta, vi presero parte. Moltissime e splendide corone. Folla immensa di popolo, dal quale la principessa era amatissima.

Seguivano il feretro il giovane principe Potenziani, figlio della defunta e il genero principe d'Antuni. La figlia principessa d'Antuni e la duchessa di Montevecchio attendevano in chiesa. Dopo l'assoluzione, il corteo si sciolse.

La salma sarà tumulata nella cappella gentilizia a S. Mauro.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Bologna**, 30 apr. — Un'assemblea di 5000 muratori scioperanti ha respinto le proposte dei capi-mastri ed ha proposto a sua volta come termine d'accordo i seguenti minimi: cent. 32 all'ora per i muratori, 25 per gli apprendisti, 23 per i badilanti, 21 per i manuali, e 12 per i garzoni.

**Siena**, 30 apr. — I muratori, i manovali e gli affini hanno ripreso il lavoro.

**Verona**, 30 apr. — Novecento contadini di Villabartolomea, di Spinimbecco e di Carpi scioperarono per divergenze sulle tariffe. In Vallabartolomea furono denunciate alcune donne per attentato alla libertà del lavoro. In Erbè i contadini si rifiutano di coltivare i bachi da seta.

**Potenza**, 30 apr. — Duemila contadini di Lavello presentarono ai proprietarii un *ultimatum* per aumento di salario.

**Padova**, 30 apr. — In Masi le trattative di accomodamento tra contadini e proprietarii sono fallite. I padroni non vollero nemmeno prendere in considerazione la clausola relativa alle macchine, ossia alla abolizione delle falciatrici, delle seminatrici e delle irroratrici e l'altra per cui nella coltivazione del grano i contadini chieggono il 33 0|0. Gli scioperanti sono 700.

**Capua**, 30 apr. — Cinquecento contadini addetti alla bonifica di Castelvolturno hanno scioperato. Si sono sparsi per i villaggi vicini ed inneggiano al socialismo e alle Leghe di resistenza. Domani si riuniranno in comizio in S. Maria di C. V.

**Lucera**, 30 apr. — I contadini ascritti alla Lega di miglioramento si sono messi in isciopero. Il loro capo ha lanciato un proclama ai cittadini e inviato una lettera al sindaco chiedendo in nome loro l'aumento delle mercedi e che i proprietarii s'impegnino formalmente a servirsi solo di operai ascritti alla Lega e per mezzo di lui! I proprietarii, naturalmente, non si lasciano imporre.

## Drammi di terra e di mare

### Per uno strillo!

(S) **Filadelfia**, 1. — Mentre ieri gli impiegati della manifattura dei tabacchi lavoravano, una donna, feritasi ad una mano, corse, gridando, verso un gruppo di donne.

Queste credettero che fosse scoppiato un incendio, e, prese da panico, diedero l'allarme.

Ne nacque una ressa all'uscita, nella quale vi furono 7 morti e 23 feriti, fra cui due mortalmente.

## Dalla edizione di città.

### Per l'acquedotto di Messina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Messina**, 30, ore 22.10. — Fu accolta ovunque con vivissima soddisfazione la sentenza dell'arbitrato tenutosi a Roma dagli on. Giorgi, Salandra e Ludovico Fulci, sulla questione dell'acquedotto di Messina favorevole a questo Municipio.

Ieri dimostrazioni con musiche percorsero le vie della città, la sera vi fu illuminazione. I palazzi del Municipio e della Camera di commercio erano imbandierati.

Il deputato Noè pronunziò un discorso in piazza del Municipio.

Oggi è arrivato il Sindaco comm. Martino accolto dalla Giunta, dai consiglieri comunali e da molta folla con musiche e bandiere. Grande entusiasmo.

Quindi un corteo dal porto si è recato al Municipio dai cui balconi hanno parlato il Sindaco e l'on. Noè.

### L'Esposizione agricola siciliana.

(S) **Palermo**, 30. — L'Esposizione agricola siciliana sarà inaugurata nella Sala delle feste, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, dei Ministri e delle autorità, alle ore 11 del giorno 27 maggio, anniversario dell'entrata di Garibaldi in Palermo nel 1860.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 30. — Ieri furono caricati in questo porto 1183 carri, di cui 514 di carbone per i privati e 125 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 253, dei quali 187 per imbarco.

### Esplosioni nelle miniere.

**Aussig**, 30 — Due operai feriti nell'esplosione della miniera di Dobhhoff sono morti.

E' stato ritrovato il cadavere di un altro operaio

Si crede che siano ancora sepolti nella miniera soltanto tre operai.

### Vetreria distrutta da un incendio.

**Charleroi**, 30 — La vetreria Fumel fu distrutta la notte scorsa da un incendio.

Rimasero incendiati le officine, i magazzini di legname, le scuderie ed i foraggi.

I gendarmi salvarono dalle fiamme due garzoni di scuderia.

### Il Salon del 1902.

**Parigi**, 30. — Il *Salon* è stato visitato oggi da una folla considerevole ed elegante. L'impressione del pubblico è ottima.

Sono state ammirate sovrattutto, nella sezione di scultura, l' « Aquila morente » di Gerome, la statua policroma di Puech, il « Cavaliere Dugueselin » di Fremiet, l'altorilievo di Barrea « La Visione del Poeta » che è stato acquistato dalla città di Parigi.

Nella sezione della pittura il pubblico si affollava specialmente dinanzi agli arazzi di Detaille, al quadro di Ziem, che rappresenta le squadre italiana e francese a Tolone, al ritratto del poeta Rostand del pittore Pascau e ad altre opere pregevoli.

E' pure assai visitata la sezione degli oggetti d'arte.

### Il Sudario della Cattedrale di Torino.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Français* riferisce l'opinione di diversi membri del clero parigino circa il Sudario di Torino.

L'opinione non è concorde sulla sua autenticità.

Il *Français* pubblica inoltre una lettera la quale afferma che fra le altre località l'Abbazia di Cadouin, nel Perigord possedeva il Sudario di Cristo che una Bolla di Papa Clemente III dichiarava nel 1190 autentico.

L'autenticità è confermata da tredici Bolle di differenti Papi.

## L'Epistolario del Gran Cancelliere

### Bismarck poeta.

Noi siamo abituati a considerare Bismarck attraverso una lente epica, lo vediamo freddo, calmo, severo, calcolatore, impassibile, fermo nel suo grande scopo: l'impero germanico. Un Bismarck senza sorriso e senza lusinghe, tutto d'un pezzo come la sua spada, così quale oggi lo raffigureranno nel maestoso monumento che la Germania gli erige, doveta e riconoscente, a chi meritò di rinnovare il titolo di « cancelliere di ferro ». Lutero chiamava Melantone il suo « consigliere d'acciaio »: e Bismarck preferì il ferro, meno terso, meno forbito, più rozzo.

Così quell'uomo immenso volle sembrare, e così parve e fu giudicato. Ma, in realtà, egli non fece che sdoppiare l'anima sua. Questi è il Bismarck che appare sul campo di Sadowa, con la mano sul cane della pistola, pronto a uccidersi se il principe Federico non giunga con i rinforzi prima che il suo sigaro si incenerisca tutto: è il principe, il ministro degli atti ufficiali e delle sorprese parlamentari. L'altro è il Bismarck, il *vero* uomo, che appare dalle lettere, ora ora pubblicate dal suo segretario, il dottor Th. Matthias.

+

Potete immaginarvi un Bismarck poeta? E, badate, non si tratta di lettere anteriori, a quel periodo della sua vita, che, si può dire, cominciò a Versailles, quando i principi convenuti proclamarono Guglielmo I imperatore. No: esse giungono fino al 1900, cioè al tempo delle sue dimissioni; ci dipingono l'uomo, il pensatore, il politico, fino al giorno in cui potè aspirare al riposo. E' tutta l'anima sua, dunque, che si rispecchia in queste lettere, dirette per la massima parte, alla moglie.

Ognuno sa ormai quanta parte questa gentildonna abbia avuta nella vita morale del principe, che ebbe in lei la più sicura, la più affettuosa delle confidenti.

E a lei egli si rivola: Ed ecco quest'uomo, che più fu un genio essenzialmente pratico, aspirare all'ideale d'un romantico. Gli affari lo spossano — dice —, le conversazioni mondane lo irritano: meglio vivere soli, lontani dalla politica e dagli uomini, in una valle tranquilla, ove mormori un ruscello e si stenda il cielo azzurro.

Egli non ama gli onori terreni, ed è pronto a cederli per un po' di calma domestica, tra i suoi cari, che desidera vicini: ed è malanconico come Pindemonte, mesto come Leopardi.

+

Ed ai Pindemonte, al Leopardi nostri il Bismarck di queste lettere assomiglia anche per un vivo sentimento della natura, che sempre lo attrae e lo incanta, rinnovandosi come in un continuo miracolo.

Vi sono lunghe descrizioni, anche di luoghi ben noti, ma egli vi pone una nota personale. Per esempio, si trattiene a descrivere *la grotta*; che, presso Biarritz, domina il mare, e donde il suo sguardo abbracciava la catena dei Pirenei. Ovvero descrive la vasta, eguale pianura d'Ungheria, senza ondulazioni, percorsa da greggi e da mandre, guidate da pastori e da boattieri, che gli evocano le imagini del Virgilio, che fu uno dei suoi poeti prediletti. Sì che ha del virgiliano anche la descrizione della Torre solitaria, presso Bingen, vista al chiaro di luna, e con un fosco gracchiare di corvi e un monotono gracidare di ranocchi, all'intorno.

Fenomeno più notevole ancora è questo: mentre si parla di Bismarck come d'uno spirito antimusicale per eccellenza (Wagner, è noto, lo ebbe in massimo sprezzo) invece in queste lettere si esprime spesso con impressioni musicali. Geme il vento tra le cime dei tigli? ed egli crede udire la sua donna suonare una romanza in *do maggiore*. Riddano i fiocchi di neve in turbini fantastici? è lei che canta una ballata in *re minore*.

Sono stranezze, ma niente è strano per chi ammira un tal uomo. Talchè non senza emozione si legge una lunga lettera da Sciaffusa in cui egli esprime un vivo desiderio di confondersi con la natura stessa, con la tempesta, con la notte, precipitando giù nell'abisso con le acque muggenti del Reno.

+

Non è vero che siamo lontani dal « cancelliere di ferro » ormai leggendario? Qui è piuttosto il byroniano Manfredo; e appunto, come con Faust, si è di fronte ad un uomo di due aspetti, di due anime, l'una completamente distinta dall'altra.

Come queste anime potevano coesistere? Il Matthias, che con lui visse in lunga e piena famigliarità, lo spiega così. Nei primi anni giovanili, Bismarck era stato incredulo, ma aveva cercato il vero nelle discipline di Hegel, di Spinoza, di Bauer, ed era caduto nel disinganno che dà la certezza della propria e dell'altrui inutilità.

Ma, un giorno, entrato in casa Tirglaser, una specie di conversione si operò in lui. Come per il nostro Manzoni, le virtù della fidanzata e dei parenti di lei lo trassero al pensiero di Dio.

Il matrimonio, felicissimo, risvegliò nel suo cuore il sentimento della poesia e della famiglia; e d'allora datò in lui una concezione quasi religiosa del mondo e della vita, sì che confidò nell'uomo e in se stesso. Sentì di dover compiere una missione, e se l'impose, giudicandosi ormai strumento della provvidenza. E' inutile dire come l'abbia compiuta, pur sempre riferendone il merito a Dio.

Tale appare Bismarck dalla presente corrispondenza, cioè, più complesso, più grande, non soltanto un educatore di popoli, ma un tipo perfetto di uomo: l'eroe dello Stato, avrebbe detto Carlyle.

Mille e una volta l'hanno paragonato al Machiavelli. Non mai confronto più giusto; anche nell'autore del *Principe* si alternarono due anime: fu grande politico, fu altissimo poeta. E — non trascuriamo questi ricorsi eloquenti della storia — anche il Machiavelli si rivela a noi quale realmente fu nelle lettere famigliari. Certo, nè il segretario fiorentino, nè il cancelliere di ferro pensarono mai che un giorno sarebbero state pubblicate.

## NOTE ARCHEOLOGICHE.

### Una dedica all'Imperatore Augusto.

L'archeologo Dumügs ha comunicato alla Società degli antiquari di Francia, nell'ultima seduta, una iscrizione romana, trovata nelle mura di Orléans lo scorso 11 aprile. Eccone il testo:

divO AVG
MOCETI
saCRVM
MOLETES
die x VERVNT
et POSVER
uNT

Nello stesso luogo sono state trovate due statue, d'Ercole e di Venere, scolpite nella pietra.

## Teatri ed Arte

**Drammatica**. — *L'Aureola*, dei signori Chancel e De Goyse, è stata rappresentata al Sannazzaro, con questo esito: — Al primo atto, gli spettatori tacquero; al secondo, molti fischiarono; al terzo, tutti sbadigliarono; al quarto, si irritarono; al quinto, risero a crepapelle mentre appunto dovevano commuoversi!

E Flavio Andò e Tina Di Lorenzo non debbono capire che con certa roba buttano via tempo, ingegno, forze e danaro!...

— Al Malibran, di Venezia, un pubblico più *popolare* del solito, ha applaudito un cibreo di Carlo Monticelli, *Gabriella*: e si comprende. I quattro atti sono una congerie di declamazioni tanto retoriche quanto rancide contro signori e padroni, di pistolotti enfatici sulle rivendicazioni sociali, sui proletari, etcetera, etsimilia.

**Lirica**. — Ci scrivono da **Messina**:

« Al teatro Vittorio Emanuele si ebbe la prima delle due esecuzioni straordinarie della *Messa* di Verdi. Teatro gremito. Esecutori: Oliva Petrella, contralto Ceroseli, tenore Innocenti, basso Papi. Direttore d'orchestra Zanetti: 120 coristi, 80 suonatori, tra i quali alcuni distinti dilettanti. Successo... di stima, benchè assai accurata l'esecuzione: orchestra soprattutto ottima; ma la *Messa* non è sembrato possa essere eseguita in un teatro. Stasera seconda rappresentazione. Sabato e domenica *Fedora*, colla quale resterà chiusa la stagione lirica ».

**Concerti**. — Annunziamo che la signora Isabella Rosati-Casorini — una arpista che a Roma non ha più bisogno di presentazione — aveva intrapreso un giro artistico con venti sue allieve. Ora da Firenze, da Viareggio, da Spezia ci scrivono che il successo di questo grande concerto artistico romano è stato superiore ad ogni aspettativa; e tutti i giornali hanno parole di elogio per l'esecuzione dei pezzi difficili, e suonati dalle venti arpe come un'arpa sola.

Piacciono specialmente la grande fantasia sullo *Stabat*, la preghiera del *Mosè*, *Il lamento del Menestrello* di A. Thomas, il *Racconto di Natale* di Hesselmans.

**L'organo all'Aracoeli**. — Mercoledì, alle 5 pom., nel coro della Chiesa di Aracoeli si è collaudato lo splendido organo donato dalla ditta Rieger di Jaegerndorf al Padre Hartmann pel successo dell'oratorio S. Francesco eseguito a Vienna.

Fra gli intervenuti si notavano vescovi ed ecclesiastici, i superiori dell'Ordine, alcuni consiglieri comunali e molti rappresentanti delle colonie germanica ed austriaca.

## Sports

**Areostatica**. — Il *Velo* di Parigi annunzia che il pallone dirigibile *Pax* inventato dal deputato brasiliano Severs farà domani il suo primo esperimento.

### Corse del 30 Aprile a Newmarket.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

*Due Mila Ghinee* (Poule de 2,500 frs. - 1,600 metri)

1. *Sceptre*, da Persimmon e Ornament, di M. R. S. Sievier.
2. *Pistol*, da Carbine e Wenonah, di Sir E. Vincent.
3. *Ard Patrick*, da St. Florian e Morganette, di M. J. Gubbins.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDI', 2 Maggio 1902 — S. Anastasio

Leva il Sole alle ore 5.7 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle ore 1.41 m. — Tramonta alle 1.3 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

*Quarantore*. - Dal 2 al 4 a S. Giovanni Calibita, Fate-Bene Fratelli.

### BOLLETTINO METEORICO.

1 maggio ore 15.

Europa: pressione massima 767 su Madrid; minima 745 sulla Danimarca e Scandinavia meridionale.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso in Val Padana, salito altrove fino a tre mm. sul medio Tirreno; temperatura diminuita in Toscana al Sud e isole, irregolarmente variata altrove; pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia; nevicato sull'Appennino meridionale; alcuni venti forti settentrionali al Centro Sud e isole; Tirreno agitato.

Stamane: cielo nuvoloso all'estremo Sud e Sicilia occidentale con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove; venti prevalentemente settentrionali moderati o forti al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; mare qua e là agitato specialmente intorno alla Sicilia.

Barometro: massimo 758 sul Veneto, minimo 755 sul Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente sulle isole e al Sud, deboli o moderati varii altrove; cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, alquanto nuvoloso altrove; temperatura in aumento; basso Tirreno agitato.

**Scambio d'accento.**

1. Un frutto ricercato.
2. Dai pesci ognora odiato.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
CA-RENA

Il mattino del 1° maggio, alle ore 4.10, dopo lunga e dolorosa malattia, ha raggiunto in cielo l'adorato suo figlio Carlo

**Angelo Balzani**

**Ingegnere presso il Municipio di Roma.**

La moglie Elisa Pavoni, coll'animo straziato dal dolore, il cognato Achille Pavoni, le cognate Settimia e Costanza Pavoni e Amalia ved. Laforgue addoloratissimi partecipano l'irreparabile perdita.

Per espressa volontà del defunto si dispensa dall'inviare fiori. Il trasporto avrà luogo oggi, 2, alle ore 10 ant. partendo da piazza Campo dei Fiori N. 24.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Prefettura di Salerno* - 24 maggio - Ricostituzione della scogliera esterna del vecchio antemurale del porto - Pres. L. 55,000.

*Provincia di Udine* - 24 maggio - Costruzione di un manicomio provinciale - Pres. L. 157,364 per opera di muratore - L. 76,282 per fornitura di infissi ecc.

*Intendenza di finanza Como* - 24 maggio - Spaccio all'ingrosso privative in Bellano - Vendite annue sali L. 45,944, tabacchi L. 72,900.

*Provincia di Teramo* - 21 maggio - Costruzione di un ponte obliquo a 3 archi di luce retta m. 15 sul torrente Saline lungo m. 1076.29 - Pres. L. 73,797.

*Provincia di Roma* - 16 maggio - Costruzione di un nuovo tratto di strada dalla chiesuola di S. Rocco alla provinciale Prenestina prima della Forma del Serrone, chilometri 4,254,73 - Pres. L. 47,665.

*Manifattura tabacchi Roma* - 9 maggio - Fornitura di otto milioni di bustine diverse per spagnolette - Presunte L. 16,000.



## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte d'Assise.

Ruolo delle cause che si discuteranno dal Circolo ordinario dell'Assise, presieduto dal comm. Vitelli, nella prossima quindicina:

6-10 maggio: Cesare Maurizi, Oreste Millante, Pietro Jannucci, Giovanni Onofri, Carlo Antonelli e Severina Giovanelli, omicidio e rapina. Difensori: Bonacci, Ranzi, Rosi, Positano, Palomba e Ciraolo.

12 maggio: Augusto Feroci, falso e truffa. Difensore: Carnebianca.

13 maggio: Crescenzo Piroli, atti di libidine. Difensore: Bindi.

14 maggio: Bernardino Cozzi, omicidio. Difensore: Radogna.

15-16 maggio: Pubblio Belardinelli, peculato e falso. Difensori: on. Aguglia e avv. Zuccari.

17-19 maggio: Giovanni Nori, omicidio. Difensore: Zuccari.

20 maggio: Leopoldo Nicolucci, omicidio. Difensori: on. Vienna e avv. Zuccari e Veroni.

### Tribunale - Sezioni penali.

A Ferdinando Romani, di anni 20, da Roma, macellaio, ab. in via del Quartiere, 20, per avere il 18 luglio u. s. rubata una bicicletta del valore di L. 400, che il giovanetto Guido Zevi aveva lasciato nell'anticamera degli uffici dell'esattoria comunale: 5 mesi di reclusione.

Pietro Casetti, di anni 20, da Roma, ab. in piazza S. M. in Monticelli, 20, legatore di libri, imputato di complicità nel detto furto, fu assolto per non provata reità.

— A Getulio Talone, da Sgurgola, venditore ambulante, ab. in via dei Marsi, 11, per avere il 10 agosto scorso con una bastonata prodotte delle lesioni al ragazzo Settimio Monachelli che guarirono in due mesi: 4 mesi di reclusione.

### Fallimenti in Roma.

*CONCORDATI* — Ruggeri Salvatore, beccheria, via Principe Amedeo, 15. Omologato ieri dal Tribunale al 20 010 in 2 rate, con benefici di legge.

*ESERCIZI PROVVISORI* — De Acutis Margherita, sartoria via Genova, N. 9 corrente ore 13, adunanza dei creditori per deliberare sulla continuazione o meno dell'esercizio provvisorio.

— *Spallotta Salvatore*, cappelli, via Nazionale, 220. Per la continuazione o meno dell'esercizio provvisorio adunanza 10 corrente, ore 13.

*CHIUSURA DI FALLIMENTI* — Giorgi e Mattioli, vetture, piazza Carretta 5. Senza attivo. Sentenza di ieri.



## Cronaca di Roma

### Il Primo Maggio.

Il 1° Maggio è stato deliziato da una giornata incantevole. Un sorriso di cielo limpidissimo, una frescura primaverile. Mai più provvida alleata trovò la Camera del lavoro!

E tutti i ritrovi suburbani, per quanto non consacrati dalla ufficiosità socialista, repubblicana ed anarchica, nonchè da quella costituzionale dei giovani conservatori, ma semplicemente dal buon vino *delli Castelli*, furono centro di riunioni *pasquali*, nelle quali operai e borghesi poterono fraternizzare in un grande, comune ideale: l'allegria.

Peccato che i più, alle nuove teorie di Marx e di Lassalle preferivano quelle antichissime ma sempre venerate del patriarca Noè.

E lo stesso Giolitti volle compiacersi della bella giornata abbandonando l'antica carrozza ministeriale per portarsi in pieno meriggio, modestamente a piedi, al Ministero dell'interno, non senza prima ritemprare il suo spirito innanzi agli avanzi del Foro Traiano, dimenticandosi per un momento che se egli aveva permesso le pubbliche riunioni, aveva pure proibito... le pubbliche passeggiate!

Per il resto tutto procedette secondo il solito. Parte delle truppe erano rimaste consegnate a disposizione dell'autorità di P. S. Al Ministero del Tesoro erano adunati *cento* soldati; a Porta Pia una compagnia di artiglieria: tutti i posti di P. S. erano stati rafforzati da picchetti armati.

E picchetti armati erano stati dispersi in località prossime alle riunioni campestri e presso i principali stabilimenti industriali.

Nella mattina ogni cosa andò con la massima quiete. Nel quartiere dei Prati squadre di operai giravano per vigilare se tutti gli operai si erano astenuti dal lavoro. In via Alberigo II in un palazzo in costruzione otto operai che lavoravano furono invitati a smettere dai soliti apostoli del garofano rosso.

Ma, malgrado tutte le sollecitazioni, ier mattina *trecento* operai del cantiere Calderai e Feltrinelli all'Exedra di Termini continuarono tranquillamente a lavorare senza rimorsi per la trasgressione del 1.o maggio!

Così si lavorò alla costruzione del Tempio israelitico dell'Impresa Jacobacci, allo sterro della Cloaca Massima da parte dell'Impresa Rinaldi, sul Lungo Tevere dall'Impresa Vitali, e in altre località. Nelle cave di pozzolana si lavorò fino a mezzogiorno.

Al Mattatoio, avendo i beccai mattato nella giornata di ieri, non lavorò che la « Fornitura militare! »

Il questore comm. Giungi sorvegliò personalmente i servizi di P. S. disposti nei pressi delle riunioni campestre.

**Il Comizio della Camera del lavoro.**

Promosso dalla Camera del lavoro ieri nel recinto della Società dell'Orto agricola romana al Viale del Re, ebbe luogo il Comizio popolare.

Fu inaugurato con un incidentino: il sequestro di un piccolo manifesto pubblicato dai socialisti e dai repubblicani che veniva distribuito fra gli intervenuti.

Quantunque la giornata fosse bellissima il concorso fu assai limitato: i più si riservavano per la festa campestre del pomeriggio. Quindi un migliaio di *fedeli* appena.

Forbicini della Camera del lavoro, presidente del comizio, salutò gli intervenuti, spiegò il significato del 1. maggio e sciolse un inno sul *diapson* di quello dei lavoratori alla fratellanza umana.

L'operaio Cecchetti prese allora la parola per dimostrare la necessità per gli operai di fare della politica, perchè quando essi parlano delle cose dello Stato, questo ci guadagna un tanto!

E lo dimostrò citando ad esempio l'Inghilterra e i Boeri, per dedurne che l'Inghilterra non si troverebbe nelle disgraziate condizioni in cui si trova se gli operai avessero parlato! Quindi una carica a fondo contro le spese militari e relativa appendice di Tripoli. Concludeva con un ordine del giorno per l'abolizione del domicilio coatto e contro la restrizione della libertà che peraltro... non venne approvato!!..

Sorse quindi Brignardello per portare un saluto ai tramvieri e scagliarsi contro il Municipio, che impedì ad essi di sospendere il lavoro.

Aggiunse ch'egli non ha nessuna fiducia in questo cosiddetto liberale, il quale, se ha l'appoggio di qualche liberale rammollito (testuale), non merita le simpatie dei lavoratori!

Ma Brignardello era fioco e i compagni facevano baccano!

Si raccomandò quindi di far silenzio, perchè - disse - non posso gettare inutilmente il fiato, che mi è necessario a Marino per difendere i diritti degli operai.

Deplorato che non siasi potuto ottenere una vera organizzazione e che molti compagni trattino quelli della Camera del Lavoro da farabutti (sic), si augurò che pel venturo 1° Maggio tutti i contadini e tutti i restii si siano organizzati, in barba al sindaco Colonna che negò il sussidio alla Camera del Lavoro!

L'avv. Pagliaro — il giovane padre nobile della compagnia — cominciò a parlare raccomandando a tutti l'unione. Evocò dapprima le albe ridenti del primo maggio, e la ascese del dilettoso monte. Ma siccome quella retorica non faceva effetto, cambiò di tono e si scagliò contro la reazione che disse annidata nel Senato, dove stanno dei cervelli mummificati. E avrebbe seguitato su questo tono, se il commissario Alliata-Bronner non lo avesse interrotto, minacciando di toglierli la parola.

E l'avv. Pagliaro, cambiò il tono, ma mantenne la chiave. Disse che i discorsi pronunziati in Senato a difesa della reazione avevano turbato le menti del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Interno.

E giù addosso alle spese militari, ai possessori di cartelle di rendita, alle spese pei servizi di P. S. che in confronto a quelli per le banche e per l'agricoltura sono a suo avviso enormi.

E fra tutti questi piatti indigesti, quello che l'oratore disse di non poter digerire è il Senato: che vorrebbe per due terzi, anzichè di nomina regia, elettivo.

Evidentemente l'ottimo Pagliaro aspira a diventare senatore, visto che ha fatto fiasco per la Camera.

Chiuse chiamando l'esercito un mostro che dissangua il popolo e invitò a gridare giù le armi, viva la politica del lavoro!

Ultimo oratore sorse l'avv. Gori che pronunziò un lungo discorso inneggiante alla pace e alla concordia universale, un discorso tutto teorico che la massima parte degli intervenuti non comprese per la forma poco accessibile.

Gli ascoltatori compresero solamente la fine, quando il Gori affermò che i ricchi dovevano restituire ai lavoratori ciò che essi avevano ereditato dai loro padri senza alcuna fatica e che questa restituzione dovevasi imporre prima con la ragione poi con la forza.

Mentre tutti se ne andavano l'operaio Forbicini lesse il seguente ordine del giorno approvato forse da duecento persone:

« I lavoratori di Roma riaffermando la loro solidarietà con i lavoratori di tutto il mondo per la conquista di più elevate condizioni di esistenza economica e morale, fra cui decisiva la diminuzione della giornata normale di lavoro, protestando contro le offese della pubblica libertà che ancora si commettono col mantenimento del domicilio coatto e degli arbitri polizieschi;

« Considerando che ogni progresso economico della classe lavoratrice e dell'intero paese, viene paralizzato dalla enormità delle spese improduttive tra cui specialmente le spese militari;

« Considerando che di fronte alla miseria di tante contrade italiane, le violenti conquiste coloniali oltre all'offesa del diritto di nazionalità (?!) rappresentano, per la già fatta esperienza un incentivo agli eccessi del militarismo, con esaurimento delle forze vive del paese a beneficio di pochi speculatori, reclamano la diminuzione delle spese militari per assicurare un pronto ed efficace sollievo tributario delle classi disagiate e manifestano la decisa volontà contro la minacciata spedizione di Tripoli;

« Riaffermano la necessità di una legge per la bonifica delle terre incolte, nonchè di altra che estenda i probi-viri all'agricoltura, ed altra che renda obbligatorio il riposo settimanale. »

Ed al Comune chiedono la reintegrazione in bilancio dell'assegno alla Camera del Lavoro, senza condizioni e restrizioni, nonchè il riconoscimento ai dipendenti dell'Amministrazione comunale del diritto di associarsi per migliorare le proprie condizioni.

E il Comizio si chiuse con un fervorino dell'operaio Forbicini che pregò i presenti di lasciare alla porta l'obolo per la C. del L., fervorino che non deve aver fruttato molto perchè la maggior parte, forse prevedendo la solita stoccata, si era già squagliata.

Fu notato che gli organizzatori di questa riunione non rimasero troppo soddisfatti dell'opera loro, per il numero degli intervenuti, che certo... era assai inferiore alle forze spiegate dalla P. S.

Infatti sul Lungotevere Sanzio c'era uno squadrone di allievi carabinieri a cavallo, nel piazzale di Porta Portese un altro di cavalleria, in via Morosini un battaglione del 93° fanteria comandato da un maggiore, sulla piazza di S. Francesco a Ripa i bersaglieri, sulla piazza Mastai un plotone di allievi carabinieri, a piazza d'Italia un altro plotone di allievi e di guardie di città, allo sbocco dei ponti Palatino, Quattro Capi, Garibaldi e Ponte Sisto, drappelli di guardie e carabinieri.

I cancelli dell'Orto Agricola Romana poi erano guardati da picchetti, nell'interno tutti gli intervenuti al Comizio erano circondati da doppia fila di guardie e carabinieri, e lungo il Viale del Re parimenti erano schierati altri plotoni di soldati!!!

Dirigevano il servizio di P. S. il cav. Aliata Bronner commissario di Trevi, il cav. Severe commissario di Trastevere e il capitano dei carabinieri cav. Brunero, coadiuvati da numerosi funzionari.

**I tramvieri.**

Nel pomeriggio di oggi i tramvieri non si sono presentati ai cambi per festeggiare il 1° Maggio, e quindi alle 3 pom. il servizio è stato interrotto.

E' una nuova esigenza che non può trovare giustificazione presso la cittadinanza, tanto più che la Giunta e la Società avevano dato prova della maggiore condiscendenza.

Certamente non è in facoltà della Giunta e meno ancora della Società consentire la sospensione di un pubblico servizio. Pure da sua parte l'Amm. comunale aveva dichiarato che nulla avrebbe opposto se la Società avesse potuto stabilire turni di servizio in modo da concedere oggi dopo le 3 un parziale riposo al personale, senza far cessare con ciò il servizio completamente.

E la Società, a sua volta, per secondare i desideri del Sindaco e del personale, per quanto ritenesse difficile se non impossibile l'applicazione pratica di tale criterio, aderiva di studiare la questione con la stessa Commissione del personale, dando prova con ciò del massimo spirito di concordia.

Così la Commissione, scartando l'idea di una scelta individuale che avrebbe potuto mettere in cattiva vista presso i compagni coloro che avessero lavorato accettava di buon grado la divisione dei turni di servizio, per modo che il turno pari o dispari che avevesse lavorato in quest'anno, avrebbe fatto festa nell'anno venturo.

Questo concetto equo che conciliava tutti gli interessi, per quanto accolto con soddisfazione da tutti, falliva di fronte alle pressioni e alle chiacchiere della Camera del lavoro, che finirono per suggestionare il personale, inducendolo a smentire gli accordi presi dalla sua Commissione, e procurando così alla cittadinanza un grave incomodo e un fastidioso imbarazzo.

**Le riunioni campestri.**

*Gli anarchici*

Ad essi la preferenza.

In una vigna in via Appia Nuova 228, fuori di porta S. Giovanni, si riunirono alle 15 gli aderenti alla Federazione socialista-anarchica. Erano appena 300, comprese molte donne.

Ad un albero era stata appiccata la bandiera nera con i relativi emblemi anarchici.

Lungo i viali della vigna, che mettevano al luogo della riunione, si leggevano cartellini coi quali si pregaveno gli intervenuti « a non oltrepassare i limiti »... Quali?!

Dopo una modesta refezione i socialisti-anarchici si abbandonarono alle danze al suono del concerto dell'Esquilino e di un concertino di mandolinisti.

Alle 17 salì la tribuna l'anarchico Forbicini della Camera del Lavoro, il quale presentò l'oratore della giornata avv. Pietro Gori.

E il Gori fece una discorsa a base di scienza anarchica, nella quale si propose di dimostrare che la vita moderna è in lotta con la ragione sociale.

La riunione ebbe termine coll'estrazione di una lotteria gastronomica, a beneficio della Federazione.

Sotto gli ordini del Commissario dell'Esquilino cav. Willaume e dei delegati De Silva e Bandelloni gran numero di carabinieri e di guardie di P. S. avevano preso posizione strategica nei dintorni. Al commissariato di S. Croce in Gerusalemme era in armi una compagnia di artiglieria!

*I repubblicani*

All'osteria di Scarpone figlio, fuori porta S. Pancrazio, avente per insegna due bandiere nazionali, si diedero convegno ieri alle 15 i repubblicani, per l'annunciata festa campestre, indetta dalla Federazione Laziale.

Concorso meschino più che no.

All'ingresso dell'osteria, alcuni « camelottes » d'occasione si svociavano nel vendere opuscoli politici.

Nell'interno una minuscola fanfara accennava di quando in quando alle note degli inni di Mameli e di Garibaldi, tanto per tener allegri i buoni repubblicani.

Alle 16, in una vettura di piazza, giunsero l'on. Socci e il colonnello Gattorno, con il rispettivo Stato Maggiore.

Fatte le presentazioni ufficiali, prese la parola l'avv. Pizzardi, il quale esordì rammentando alcuni noti episodi della Repubblica romana.

Fece la storia del proletariato e delle sue lotte sostenute, attraverso i secoli, contro l'ingordigia del capitale al quale — disse — sono segnate oramai poche ore di vita!

— Il Nazareth — soggiunse — predicò l'uguaglianza sociale e per questa morì; lo seguirono migliaia di apostoli i quali con il loro sacrificio ci hanno mostrato la via da seguire e che noi seguiremo per la completa vittoria!

Seguì l'on. Socci, per spiegare il significato della festa del 1.o maggio, affermazione dei diritti del proletariato.

Affermò che i repubblicani debbono lottare a favore degli oppressi, poichè accanto a costoro non vi debbono essere oppressori.

E già grida di « abbasso i capitalisti ! »

Conclude facendo voti per l'abolizione del domicilio coatto e delle spese militari e per il trionfo del femminismo !

Segue il prof. Bardazzi, insegnante comunale, il quale sciolse un inno all'idea poetica e grandiosa della Rivoluzione sociale.

Il suo discorso fu accolto da grida insistenti di viva la rivoluzione !

Aggiunse brevi parole l'avv. Pagliare.

La riunione si protrasse allegramente fino a tarda sera.

In via Garibaldi stazionava un battaglione di bersaglieri.

**Temperatura di ieri** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.8 — Minimo 6.8.

**In Vaticano.** — Ieri il Papa seguitò a ricevere i vescovi presenti in Roma.

— Alla metà di maggio, come annunziammo avrà luogo nel gran cortile del Belvedere il ricevimento dei romani in Vaticano per presentare al Papa gli augurii pel Giubileo. Sfileranno nel gran cortile divisi per rioni. Ciascun gruppo rionale avrà in testa il proprio gonfalone, *fac simile* di quello che è depositato in Campidoglio.

— Ieri il Papa ricevette i cardinali Agliardi, Vincenzo Vannutelli e Domenico Ferrata.

**Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte :

Iscrizione nell'elenco delle vie comunali della strada consorziale Cassia Antica.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. ing. Achille Sonesi.

Primo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1901-1902.

Domanda dei negozianti di vetture da rimessa per la diminuzione della tassa cavalli e della tassa vetture.

Tassazione degli automobili come per le vetture a cavalli.

Indennità da pagarsi alla signora Santarelli Emilia per danni alla sua casa in via Tomacelli, occasionati dalla sistemazione stradale.

Esercizio provvisorio pel Bilancio preventivo 1902 a tutto maggio.

**La tassazione degli automobili.** — Essendo stato disposto dal Ministero delle Finanze di escludere dal ruolo della tassa sui velocipedi e apparecchi assimilabili, le vetture automobili, sembra che sia cessata ogni ragione di dubitare sul diritto del Comune di assoggettare gli automobili della specie alla tassa sulle vetture a cavalli.

La Giunta pertanto ha proposto senz'altro l'attuazione di una tassa su *questi nuovi mezzi* di locomozione.

Allo stato attuale della legislazione sulla materia, la tassa è applicabile soltanto agli automobili che sono assimilabili alle vetture, esclusi quelli invece che sono assimilabili ai velocipedi con motore meccanico.

Ha quindi proposto al Consiglio di aggiungere le seguenti disposizioni al regolamento della tassa sulle vetture private :

1° Sono considerate come vetture private, agli effetti della tassa, le vetture automobili, le quali non siano soggette alla tassa sui velocipedi di cui all'art. 1 della legge 22 Luglio 1897 N. 318.

2° La tassa sarà dovuta nella rispettiva misura stabilita tanto se destinate ad uso particolare del possesso, quanto se destinate a scopo di lucro.

3° La tassa sarà di due categorie, di L. 60 annue la prima e di L. 40 annue la seconda ; appartenendo alla prima categoria le vetture automobili di proprietà e di uso privato, appartenendo alla seconda le vetture automobili per uso di affitto.

Sono applicabili alle vetture automobili, ai loro possessori o detentori, ai fabbricanti e negozianti tutte le disposizioni del presente Regolamento comunale.

**Fiori d'arancio** — Ieri l'altro il nostro amico cav. Ruggero Mazzoli impalmava la distinta e leggiadra signorina Emilia Pozzi. La cerimonia religiosa fu celebrata nella Chiesa di S. Pietro in Vincoli dall'Ecc.mo P. Generale Santini — quella civile in Campidoglio dal chiarissimo avv. comm. Virginio Jacoucci, il quale offrì alla sposa la penna d'oro.

Auguri sinceri di felicità e lunga vita.

**Consiglio di Stato.** — Siamo lieti di annunziare che l'egregio senatore D'Anna, Pres. di Sezione al Cons. di Stato, il quale versava in grave stato, si trova ora fuori di pericolo e va migliorando sensibilmente.

**Imposte dirette.** — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Mattei Domenico.

Ha accolti in parte quelli di Tedeschi Settimio, Morelli Caterina, Funari Antonia, Ceccarelli Calcedonio, Leonori Fedele Micciarelli Ida, Diotallevi Maria, De Angelis Giovanni, Salvi Giuseppe, Benvenuti Augusto, Casazza Maria.

Ha respinti quelli di Belli Maria, Mauri Elisabetta.



## Dalla edizione di città.

**L'orribile fatto in Campidoglio** — Un triste fatto di sangue svolgevasi ieri nel giardino capitolino, presso il monumento a Cola di Rienzi.

Uno dei più assidui frequentatori di quella località, mite, pacifico, carissimo a tutti per i suoi modi cortesi, per una fatale imprudenza, avendo infastidito una signora che domina indisturbata colà, afferrato rapidamente pel collo veniva brutalmente strangolato, prima ancora che i guardiani potessero accorrere in suo aiuto.

Il nome dell'infelice è tuttora sconosciuto e forse lo sarà per sempre ! L'eroina del truce fatto intanto rimarrà purtroppo impunita, perchè irresponsabile delle proprie azioni !

E il povero gatto capitolino, che aveva osato di avvicinarsi alla gabbia dell'aquila, rimarrà così vittima invendicata della superba dominatrice.

La sua carogna fu gettata nel letamaio !

**Una guardia di P. S. accoltellata.** — Alle 20 di ieri una pattuglia di guardie di P. S. entrò in una casa equivoca in via dei Volsci 26 per identificare e perquisire alcuni individui, che ivi si trovavano.

La guardia di P. S. Federico Costa, di 26 anni, da Bagni della Porretta (Bologna), appartenente alla brigata di fuori porta San Lorenzo, che era rimasta fuori della porta per impedire che alcuno fuggisse, vide salire le scale uno sconosciuto, ventenne, il quale alla vista dell'agente si diede alla fuga.

La guardia Costa, insospettita, insegui il fuggiasco, che si andò a nascondere presso un cancello che mette sulla via Tiburtina.

Lo sconosciuto, che era armato di coltello, raggiunto dall'agente, vibrò a questo due colpi al fianco sinistro, quindi fuggì.

L'agente, benchè ferito, lo insegui di nuovo e per richiamare l'attenzione di altri agenti, sparò tre colpi di rivoltella in aria. Ma il fuggiasco fu perduto di vista.

Il Costa si recò a Sant'Antonio, dove quei sanitari giudicarono le sue ferite guaribili in 8 giorni, salvo complicazioni.

**L'avventura di un contadino.** — Ieri il contadino Pasqualoni Andrea venne a Roma per trovare suo fratello Bartolomeo, abitante in via Sommacampagna N. 1 ; passando per la via Palestro, fu avvicinato da un altro contadino a lui sconosciuto, che gli offerse in vendita una moneta dicendogli essere di sommo valore.

Mentre essi stavano combinando l'affare, intervenne un signore, il quale offrì per l'acquisto di tale moneta 125 lire. Il signore però, dichiarando di non avere in tasca tutta la somma, pregò i due contadini di attenderlo.

Lo sconosciuto allora, dicendo di non potere aspettare il ritorno del signore, lasciò incaricato il Pasqualoni di ritirare lui le 125 lire. Però per ogni buon fine si fece consegnare in deposito l'orologio d'argento e 14 lire, tutto quanto cioè egli possedeva.

Il povero contadino attese il signore più di due ore, ma inutilmente.

Ad un tratto il Pasqualoni parendogli di riconoscere da lontano il signore gli andò incontro e lo afferrò per un braccio intimandogli di dargli il denaro. Ma il pover'uomo aveva preso un granchio perchè, invece del signore, aveva fermato un agente di P. S. in borghese, il quale, appreso il fatto, lo condusse al Commissariato di P. S. del Viminale per dare la denunzia.

## Piccola Cronaca



### Monte di Pietà.

*Sabato*, 2 maggio 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 27 settembre 1901 fino alla polizza n. **271900.**

*La 1ª Custodia vende:*

Oggetti di biancheria impegnati il di 10 ottobre 1901 fino alla polizza n. **286110.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

**N. B.** — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.



# Ultime Notizie

Ieri mattina S. M. il Re ricevette i ministri per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. s'intrattenne a parlare con l'on. Zanardelli e con l'on. Morin.

### Il Senato di ieri.

Il senatore Carnazza-Puglisi svolse una interpellanza al Ministro della Pubblica Istruzione sull'istruzione elementare obbligatoria, alla quale rispose esaurientemente l'on. Nasi.

In fine di seduta fu comunicata una domanda d'interpellanza del sen. Luigi Pelloux al Presidente del Consiglio sulla interpretazione dell'art. 51 dello Statuto rispetto alle supreme cariche dello Stato.

L'art. 51 dello Statuto dice testualmente così :

« I senatori e i deputati non sono sindacabili per ragione delle opinioni da loro emesse e dei voti dati nelle Camere ».

### La Camera di ieri.

Continuò la discussione generale del bilancio delle finanze.

L'on. Carcano pronunciò un notevole discorso, che la Camera ascoltò attentissima ed in qualche punto sottolineò con approvazioni. Punto principale di dibattito è stato anche oggi l'ordine del giorno Giusso, che il Ministro dichiarò di non accettare.

A proposta dell'on. Carmine, quando si stava per venire ai voti, la Camera deliberò di rimandare il seguito della discussione alla seduta d'oggi.

### Per i progetti militari.

L'on. Morin sottoporrà a S. M. il Re un decreto per la nomina del generale Zanelli sotto-segretario di Stato a Commissario per discutere in Parlamento i progetti militari.

### Ministero Interno.

Il ministero dell'interno ha diretto una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione circa le norme che regolano la liquidazione delle indennità spettanti ai Regi Commissari straordinarii ed ai Commissari prefettizi fuori dei Comuni.

Un'altra circolare invita i prefetti ad applicare il regolamento per la malaria.

Serimaglia dott. Giuseppe consigliere a Vicenza trasferto a Cuneo - Carassi dott. Roberto id. da Cuneo a Genova.

Murolo cav. Alfonso consigliere a Salerno collocato in aspettativa - Maffei cav. Girolamo id. Verona id.

Bolis comm. Filippo prefetto a Cremona collocato in aspettativa.

Hofter cav. Antonio prefetto in disponibilità è collocato a riposo.

Sono pure collocati a riposo i prefetti Segre avv. Felice; Maccaferri cav. Giuseppe e Cantone cav. Luigi.

### Ministero Esteri.

**Gli ufficiali della « Chicago. »**

I giornali di Venezia pubblicano che il Console degli S. U. in Venezia si è recato a Roma per la condanna inflitta da quel tribunale agli ufficiali della nave da guerra americana *Chicago* — che detti ufficiali s'erano appellati e poi avevano ritirato il ricorso, e presentata domanda di grazia.

Niente di tutto questo. L'ambasciatore a Roma degli Stati-Uniti ebbe una conferenza col Ministro degli esteri, nella quale senza mettere in dubbio la perfetta regolarità dell'azione spiegata dalle Autorità italiane ha chiesto se il Governo italiano non avrebbe difficoltà a promuovere un atto di clemenza sovrana per i marinai condannati a Venezia, onde vengano restituiti alla nave da guerra per essere militarmente puniti.

L'on. Prinetti si è mostrato disposto a trovar modo col suo collega Guardasigilli di conciliare il desiderio espressogli dal rappresentante del governo degli Stati Uniti con la nostra legislazione.

E noi crediamo e ci auguriamo che ciò avvenga.

### Nelle prefetture.

Colucci capo divisione ministero interno, nominato prefetto di Benevento; De Rossi consigliere delegato, nominato prefetto di Porto Maurizio; Brizio conte di Castellazzo consigliere delegato, nominato prefetto di Belluno.

Carnevali consigliere delegato, nominato prefetto di Cremona.

Ferri Pietro prefetto di Parma, trasferito a Como.

De Rosa prefetto di Benevento, trasf. a Parma.

Veyrat comm. Pietro prefetto in espettativa, collocato in disponibilità.

Bonacini e Ferragù capi sezione di I classe al Ministero Interno, promossi capi divisione di 2ª classe.

### Coda dell'incidente in Senato.

Il *Corriere della Sera* pubblica con riserva un dispaccio da Roma, in cui è detto che il Ministro della guerra si è dimesso perchè non avrebbe consentito a porre in disponibilità l'on. Pelloux — e soggiunge che tale provvedimento fu tuttavia oggetto di deliberazione nel Consiglio dei Ministri, che lo avrebbe approvato a maggioranza, ma non ebbe seguito perchè, trattandosi di un generale d'armata, oltre al parere concorde dei Ministri occorre un'approvazione superiore.

A noi risultava invece che la questione era stata portata in Consiglio dei Ministri e che la proposta era stata respinta con sette voti contro quattro : ma siccome non era facile un controllo positivo della notizia e alla Presidenza del Consiglio era smentita, non abbiamo creduto di darla, nè potremmo garantirla benchè proveniente da circoli d'ordinario ben informati.

Ad ogni modo, qualche cosa, nonostante le smentite della Presidenza del Consiglio, dev'essere avvenuto, dal momento che il Presidente del Senato ha nella seduta di ieri comunicato un'interpellanza al Presidente del Consiglio sui criteri del Governo nell'interpretare l'art. 51 dello Statuto.

### Ferrovie complementari.

Stamane, alle 10, si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Giusso, la Commissione per le ferrovie complementari e dopo lunga discussione ha approvato in massima le conclusioni della sotto-commissione per la linea Lucca-Aulla.

La Commissione però ha ritenuto che la linea debba essere costruita direttamente dallo Stato, nei modi e coi mezzi che la Commissione stessa si riserva di studiare e di proporre, sia per questa che per le altre linee, che si trovano nella stessa condizione.

Il comm. Melani ha presentato una Memoria in ordine a tale questione, che sarà stampata e distribuita ai Commissari.

### Ministero Lavori Pubblici.

Stamane si sono firmati i seguenti decreti :

assegnazione e ripartizione di fondi pel decennio 1903-913 per la costruzione di strade nazionali e provinciali ;

approvazione dell'ampliamento della città di Savona (quartiere Foce) ;

classifica in 3ª categ. delle opere idrauliche di sistemazione e costruzione di nuovi argini in destra del fiume Ombrone in territorio di Carmignano (Firenze) ;

id. id. sistemazione di arginatura destra al torrente Viggone ed a destra e sinistra del Rio Rimaggio ;

accolto il ricorso del Comune di Monforte San Giorgio contro dec. G. P. A. di Messina per sistemazione e manutenzioni stradali.

**Nel Genio civile.**

Balladore comm. Luigi, ispettore, è collocato a riposo a sua domanda e insignito della commenda Mauriziana.

Rossi cav. Giov. Battista, ing. capo, id. id.

Perosini comm. Giuseppe, ispettore, è nominato commendatore nell'Ordine Mauriziano.

### Proventi dell'erario.

Nella terza decade di aprile per dazi doganali e diritti marittimi si sono introitate L. 8,300,000 contro L. 9,400,000 con una differenza in meno di L. 1,100,000.

Dal 1° luglio al 30 giugno si sono introitate L. 210,100,000 contro 209,800,000 con una differenza in più di L. 300,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 37,462 contro 57,569 con una differenza in meno di tonn. 20,107.

Durante l'esercizio il grano introdotto è stato di tonn. 750,317 contro tonn. 713,185 con una differenza in più di tonn. 37,132.

### Ministero Finanze.

Al concorso per sette posti di volontario nell'amministrazione del dazio-consumo di Roma e Napoli sono stati approvati : Desideri Cesare, Ceci Ettore, De Prospero Alfredo, Pinto Emilio, D'Ambrosio Giuseppe, Balla Nicola e De Vita Olindo.

### Ministero Tesoro.

**Prestiti a Comuni.**

Con decreti di stamane la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata ad accordare mutui ai seguenti Comuni : Amendola (Ascoli) L. 9,200 per sistemazioni stradali ; Cotrone (Catanzaro) 800,000 per l'acqua potabile ; Maglie (Lecce) 46,800 per strade e fogne ; Panicale (Perugia) 30,000 per l'acqua potabile ; Sovicille (Siena) 62,000 per ricostruzione di un ponte ; Valeggio sul Mincio (Verona) 34,000 pel cimitero ; Castiglione della Pescaia (Grosseto) 80,400 per dimissioni debiti ; Bianco (Reggio Calabria) 29,500 id. id. ; Casamicciola (Napoli) 100,000 id. id. ; Sostegno (Novara) 38,500 id. id. ; Ricco del Golfo (Genova) 86,000 id. id.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono stati confermati componenti del Consiglio direttivo di meteorologia e di geodinamica i professori comm. Pietro Tacchini e comm. Torquato Taramelli.

Il senatore Pietro Blaserna è stato confermato presidente e il prof. Giovanni Capellini vice presidente.

L'on. Baccelli ha diretto una circolare ai presidenti delle Casse di risparmio per disciplinare il concorso di questi Istituti a favore delle industrie nascenti.

Su proposta del Ministro Baccelli, S. M. il Re ha firmato il decreto che stabilisce si concedano 300 diplomi d'onore e 2400 diplomi di benemerenza alle persone che più si distinsero nella preparazione ed esecuzione dei lavori dell'ultimo censimento.

Il Ministro di agricoltura è incaricato di designare, con apposito decreto, i nomi di coloro cui tali distinzioni saranno assegnate, prendendo per base le proposte all'uopo fattegli dai Prefetti, e preferendo naturalmente chi prestò gratuitamente l'opera propria.

### Ministero Marina.

Il tenente di vascello Albamonte Siciliano Carlo è imbarcato all'Havre, in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo « La Brettagna » in partenza per New-York in servizio di emigrazione.

Per gravi ragioni di famiglia è stato revocato l'imbarco sul piroscafo « Algeria » del tenente di vascello Fossati Pietro. In luogo di detto ufficiale è imbarcato il pari grado Marzo Francesco.

La r. nave « Iride » è passata in armamento a Taranto il 28 aprile. Il giorno successivo detta nave ha cessato dal servizio di nave ammiraglia del Comando militare marittimo di Taranto, che è stato assunto dalla « Maria Pia ».

— E' morto ieri a Pieve di Sacco il capitano di vascello a riposo Leonida Violari.

L' « Aretusa » è partita da Syra, « la « Morosini » è partita da Gaeta.

### Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato firmato il seguente decreto :

Broglio Dajane Romolo, reggente di economia politica, statistica e scienze della finanza negl'Istituti tecnici, presentemente in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in attività di servizio e destinato all'Istituto tecnico di Viterbo.

Dallo spoglio fatto dal Consiglio superiore di istruzione nella seduta odierna delle votazioni delle Facoltà e Istituti di istruzione superiore, sono risultati eletti a membri del Consiglio per la Facoltà di giurisprudenza il prof. Francesco Scupfer, della R. Università di Roma, per la Facoltà di medicina e chirurgia il prof. Alessandro Lustig, del R. Istituto di studi superiori di Firenze, per la Facoltà di scienze il prof. sen. Stanislao Cannizzaro, per la Facoltà di lettere e filosofia il prof. Giuseppe Della Vedova.

Sono già incominciate, o sono prossime, le ispezioni ai seguenti istituti d'istruzione magistrale :

Scuole complementari e normali femminili di Alessandria, Anagni, Aosta, Asti, Bra, Brescia, Casale, Cuneo, Ivrea, Lagonegro, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Mondovì, Nizza Monferrato, Novara, Padova, Pavia, Piacenza, Potenza, Rieti, Roma (due scuole), Rovigo, San Pietro al Natisone, Sondrio, Udine, Vercelli.

Scuole normali maschili di Assisi, Casale, Matera, Padova, Pinerolo, Sacile, Saluzzo, Verona.

Essendo state eliminate le difficoltà che provocarono le dimissioni della Commissione d'inchiesta sul Museo Nazionale di Napoli, la Commissione medesima, composta del prof. Brizio, Mariani e Calderini, è ripartita ieri alla volta di quella città, per riprendere e terminare i suoi lavori.

## Il Primo Maggio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Ancona,** 1, ore 16,35. — Il prefetto proibì il comizio pubblico indetto al Goldoni dalla Camera del lavoro e il relativo manifesto, che era redatto in termini vivacissimi.

Il comizio è stato privato — oratore l'avv. Spadolini, repubblicano — e il manifesto è stato affisso trasformato.

**Perugia,** 1, ore 15,15. *(Renzo).* — L'astensione dal lavoro è generale. Il segretario della Camera del lavoro ha fatto una conferenza nel salone della Borsa. Nel pomeriggio si son fatte le consuete maggiolate campestri. L'ordine è perfetto.

**Forlì,** 1, ore 9,20. — Si farà stamane un comizio pubblico nello Sferisterio. Parleranno i deputati Ghigi e Comandini e il rag. Zambianchi.

Le associazioni popolari hanno pubblicato i soliti manifesti inneggianti alla solidarietà dei lavoratori, al loro benessere, ecc.

**Ravenna,** 1, ore 15,20. — I socialisti promossero una festa popolare, una lotteria ed una merenda sul prato di Classe ; i repubblicani un comizio pubblico nel teatro Mariani. Il dep. Mirabelli ha parlato sul *Primo Maggio.*

**Oneglia,** 1, ore 17. — Il prefetto proibì il grande corteo di tutte le associazioni popolari della provincia indetto per oggi.

**Genova,** 1, ore 17. — *(Aldo).* La Questura per evitare una dimostrazione ostile al Municipio limitò il percorso del corteo alla parte occidentale della città, tra le vie Milano, Balbi e Carlo Alberto.

Al corteo parteciparono circa 15,000 operai, compreso un migliaio di donne, adorne di grandi nastri rossi. Tutti gli operai avevano un garofano rosso all'occhiello. Ogni Lega aveva la sua rappresentanza recante un cartello sul quale i suoi desiderati erano così espressi: « Vogliamo l'abolizione del lavoro notturno » — « Vogliamo i bagni popolari » ecc.

Questi « Vogliamo » erano una quarantina. Nessun disordine.

Il corteo si sciolse nello Sferisterio di San Pier d'Arena dopo aver votato vibrati ordini del giorno.

Anche in Sestri Ponente un corteo di 4000 operai fece una passeggiata.

Qui quasi tutti gli stabilimenti, gli opifici e i laboratori sono chiusi. Le osterie dei suburbii sono affollatissime.

**Pavia,** 1, ore 15.5. — Giornata quieta. Il dep. Hescetti ha fatto una conferenza nel Teatro Guidi. Ricordate le recenti vittorie (?) degli scioperi, ha sostenuto la necessità dell'unione del proletariato. Ha parlato lungamente contro il militarismo. L'assemblea ha votato un ordine del giorno, con il quale si chiede la riduzione delle spese militari e un'inchiesta sul bilancio del Ministero della guerra.

Notizie giunte al Ministero dell'Interno fino alle 6 pom. recano che la giornata è trascorsa ovunque tranquilla.

# Ultim' ora del Parlamento

### Seguito della discussione.

Sbarazzato rapidamente il terreno dalle raccomandazioni, tra le quali notevole quella di usufruire per i lavori del Catasto la bellissima carta topografica eseguita dallo Stato Maggiore, affronta l'ordine del giorno e con numerose citazioni illustrate della legge del 1886 e del regolamento per la sua esecuzione, dimostra che la prima parte di quell'ordine del giorno è errata in principio e che la seconda o è superflua o conduce ad un fine che non risponde alle premesse dell'ordine del giorno ed agli scopi che vogliono raggiungere i suoi proponenti.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno: « La Camera, udite le dichiarazioni del Governo e ritenuto che negli articoli 11 e 14 della legge 1 marzo 1886 dà facoltà alla Commissione censuaria centrale di tener conto, anche nella determinazione della quantità e dei prezzi dei prodotti, di ogni circostanza speciale per arrivare alla determinazione di rendite censuarie, congrue e perequate; passa alla discussione del bilancio ».

**Carcano** (finanze). Prega gli on. Abignente e Costa Zenoglio di non insistere nel loro ordine del giorno e prendere atto delle dichiarazioni fatte. Non può accettare l'ordine del giorno Giusso.

Accetta quello dell'on. Lacava con una leggiera modificazione, quello Giovanelli al quale prega l'on. Calissano di associarsi.

**Lacava** consente la proposta modificazione.

**Abignente** e **CostaZenoglio** ritirano.

L'ordine del giorno Lacava, riservata l'ultima parte « passa alla discussione del bilancio, è approvato. »

**Giusso,** in omaggio alla franchezza ed alla lealtà, mantiene il suo ordine del giorno, che giustifica con nuove considerazioni.

**Torrigiani.** Loda l'on. Giusso di aver sollevato la questione dell'estimo, perchè anche a lui consta che talvolta in questo estimo siasi ecceduto, ma la legge consente molti mezzi per correggere contro codesti eccessi. Tuttavia l'on. Giusso ha fatto opera buona chiamando Governo e Camera ad esaminare la questione; non altrettanto può dire però del suo ordine del giorno, che capovolge tutta l'economia della legge. Voterà contro. Accetta, invece, l'ordine del giorno Giovanelli.

**Di Scalea** legge la risposta della Commissione censuaria centrale ad un ricorso recente, dalla quale risulta che la Commissione non crede di potere valersi delle facoltà che le accorda il secondo alinea dell'articolo 14.

Voterà l'ordine del giorno Giusso, perchè la Camera non può lasciare alla giurisprudenza mutabile di una Commissione la risoluzione di una così grossa quistione, che interessa tutto il mezzogiorno al quale la Camera deve dimostrare il suo affetto con fatti e non con sole parole come accadde fin qui. (Bravo)

**Calissano** dimostra che l'ordine del giorno Giovanelli non risolve la quistione, perchè la Commissione ha sempre interpretato l'articolo 11° nel senso che i fatti speciali in esso accennati devono essere avvenuti nel dodicennio ed è ciò che egli non vuole. Lo accetterà, tuttavia, se l'on. Giovannelli acconsente di aggiungere la frase « anche posteriori alla promulgazione della legge ».

Voterà contro l'ordine dell'on. Giusso.

**Carmine,** vista l'ora tarda e la gravità della questione, propone di rinviare il seguito della discussione a domani. (La proposta è approvata a lieve maggioranza).

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

## Informazioni Estere

### La rivoluzione ad Haiti.

(S) **New-York,** 1. — Un dispaccio da Capo Haitiano dice : Il vice-presidente Vasquez si trova alla testa degli insorti.

Il generale Navano, inviato a rinforzare le truppe del Governo a Bayaguana, è passato nelle file degli insorti che marciano verso il Montecristi. La rivoluzione è scoppiata pure a Janchez nella baia di Samana. Ieri vi fu una battaglia tra le truppe del Governo e gli insorti a Josna.

### Congo ed Equatoria.

**Londra.** I giornali pubblicano una Nota, la quale dichiara che non pervenne a Londra alcuna notizia che confermi la gravità della situazione nell'Alto Nilo. La Nota smentisce assolutamente che truppe comandate da un ufficiale inglese si sieno stabilite nel territorio belga di Lados.

### Contro il " Risveglio ".

**Vienna,** 1. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che vieta l'introduzione nell'Austria-Ungheria del giornale anarchico ginevrino il *Risveglio.*

(E in Italia entra liberamente, mentre fu la causa prima della rottura delle relazioni diplomatiche con la Svizzera).

### Questione maltese.

**Malta,** 30. — Si discute il bilancio dell'istruzione pubblica e il dott. Mizzi biasima vivamente l'azione coercitiva del Governo, dichiarando che la questione delle lingue provoca un sentimento di antipatia verso l'Inghilterra e conchiudendo che l'agitazione continuerà ad ogni costo.

Su proposta del Mizzi, i membri elettivi del Consiglio votarono soltanto l'esercizio provvisorio per un mese.

Il Governo considera questo voto come un rigetto puro e semplice del bilancio.

## SPAGNA

(S) **Madrid,** 30. — Il Ministro delle finanze Rodriguez, ha presentato alla Camera il bilancio pel 1903 colla previsione di un avanzo di 2,216,329 pesetas.

(S) **Barcellona,** 1 — Gli anarchici si rifiutarono di unirsi ai socialisti per festeggiare il 1° Maggio. La polizia ha arrestato il capo-socialista Toribio Reoyo. Nella maggior parte dei centri industriali la festa odierna del lavoro sarà completa.

## RUSSIA

**Copenaghen,** 1 — Mandano da Eydtkuhnen al giornale *Politiken* che gli operai fra Mosca e Vladimir sono tutti in rivolta.

Vi furono parecchi conflitti con morti e feriti. Il reggimento di ulani, agli ordini del colonnello Morosoff, si rifiutò di marciare contro gli operai.

# Borse e Mercati

**Roma,** 1 maggio.

Il mercato si è mantenuto anche oggi fermissimo, ma più calmo. I corsi furono un poco oscillanti e gli affari sufficientemente attivi.

La Rendita per contanti ebbe affari a 104.20 e per fine corrente da 104 1/2 a 104.

Rendita 4 1/2 interna 110.35.

Calmissime le Obbligazioni ferroviarie a 344 circa. Ferme le Obbligazioni Municipio Roma a 517, Fondiario Santo Spirito 501.

Valori bancari molto fermi e principalmente le azioni Banca d'Italia che ebbero largo mercato da 911 a 913.

Le azioni della Banca Commerciale mantengono fermi gli alti corsi di ieri con ricerca a 680. Credito Italiano 502. Banco di Roma da 129. Banco Gestioni 105.

Sostenute le azioni Carburo da 622 a 624.

Ferme le azioni Gas, ma senza affari, da 972 a 970. Egual contegno le azioni Acqua Marcia a 1235 circa ex coupon di L. 37.

Affari attivi in azioni Credito Italiano da 509 a 513.

Discreti affari anche in azioni Condotte da 271 a 272.

Ebbero anche affari gli Omnibus a 290.50, in Molini da 73.50 a 77, in Risanamento a 23 e in azioni Forni elettrici 84.50.

Tutto il resto nominale.

Metallurgica 121 — Immobiliari 214 a 213 — Ferriere italiane 90 — Costruzioni Venete 80 — Zuccheri Roman 97 — Concimi 95 — Miniere di Montecatini 135 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi deboli: Parigi 102.12 1/2 - Londra 25.70 1/2.

**Ore 18.30:** Rendita 5 % 101,25.

**Cambio dazio doganale 2 maggio L. 102.17**

Dal 28 al 4 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 1 maggio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 104 46 | 104 22 | 104 07 | 104 42 1/2 |
| Id. fine | — — | 104 47 | 104 32 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 25 | — — | 110 35 | 110 37 |
| Az. B. d'Italia | 910 — | — — | 907 — | 909 — |
| » B. Generale | — — | 36 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 453 — | 454 — | 453 50 | 454 — |
| » » Merid. | [illegible] — | 655 — | 654 — | 655 — |
| » di Torino | — — | — — | 260 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 163 — | — — |
| » Naz. Gen. | 431 — | 430 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 336 — | 338 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 334 — | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 334 25 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 % | — — | — — | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 508 25 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 520 — | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 517 — | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista | 102 20 | 102 17 | 102 20 | 102 20 |
| Berlino Id. | 125 60 | 125 70 | 125 70 | 125 65 |
| Londra Id. | 25 74 | 25 73 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 25 73 | 25 53 |

**Consolidati - Media uff. del Regno, 29 aprile.**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 103.34 1/4 | 101.34 1/4 |
| 4 1/2 netto | 110.29 3/8 | 109.16 7/8 |
| 4 0/0 netto | 10[illegible].19 | 101.19 |
| 3 0/0 lordo | 68.22 1/2 | 67.02 1/2 |

| **Parigi,** 1, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 100 10 | — — |
| » 3 0/0 perp. | 101 05 | 101 05 | 101 07 |
| » 3 1/2 0/0 | 101 85ex | 101 90 | 102 65 |
| ITALIANA 5 0/0 | 102 40 | 102 25 | 102 25 |
| turca | 26 05 | 26 07 | 25 95 |
| spagnuola | 79 22 | 79 35 | 79 07 |
| russa nuova | — — | 84 70 | — — |
| portoghese | 29 40 | 29 40 | 29 27 |
| ungherese | — — | 103 — | 103 — |
| Egiziano 4 0/0 | — — | 110 95 | 111 — |
| Banca di Parigi | — — | 1024 — | 1020 — |
| Banca Ottomana | — — | 566 — | 568 — |
| Credito Fondiario | — — | 733 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 3973 — | 3975 — |
| Lotti Turchi | — — | 112 1/2 | 113 1/4 |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 641 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 2 % | 2 1/4 |
| su Londra | — — | 25 18 1/2 | 25 18 |
| su Madrid | 37 35 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| **Vienna,** 1 ferma | 30 | 1 |
|---|---|---|
| C. austr. | 669 75 | 673 50 |
| R. aust. oro | 120 40 | 120 35 |
| Id. carta | 101 55 | 101 65 |
| N.ni oro | 19 07 | 19 06 |
| Lire ital. | 93 20 | 93 30 |
| C. Londra | 24 01 | 24 02 |

| **Londra,** 1 chiusura | 30 | 1 |
|---|---|---|
| N.I Cons. | 94 15/16 | — — |
| Italiana | 101 1/2 | — — |
| Turca | 25 1/2 | — — |
| Egiziano | 108 1/2 | — — |
| Argento | 23 1/2 | — — |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000- Rit. st.

| **Berlino,** 1 calma | 30 | 1 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 101 90 | 102 20 |
| f. mese. | 101 90 | 102 10 |
| Az. Merid. | 125 75 | 126 50 |
| » Medit. | 86 60 | 87 10 |
| Obb. ferr. 3 0/0 | 67 40 | 67 10 |
| » Merid. | 66 30 | 66 30 |
| » Roma. | 101 70 | 102 — |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 05 | 216 05 |
| C. Italia | — — | 79 45 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 3 1/2 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 3 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 6 per 0/0 |

PLATTI LUIGI, gerente.

# I Diritti del Cuore

**Romanzo di PAOLO DE GARROS**

*( Traduzione di Adelina Del Valle De Paz )*

XVI.

Non aveva ancora dei gioielli e la mobilia e i quadri di Barroschi, per riparare alle difficoltà più urgenti? Si preparava a fare qualche sacrificio allorchè un nuovo tracollo le capitò più grave degli altri.

Un bel giorno si presentò il proprietario della villetta, con una ricevuta, reclamando tre scadenze di fitto. La signora Noirfout pregò di aspettare dicendo che suo marito sarebbe tornato presto e si sarebbe occupato della cosa.

Nello stesso tempo scrisse per la terza volta al pittore ma inutilmente.

Messa al sicuro da quel primo allarme poichè il proprietario aveva acconsentito a pazientare ella si credeva al riparo da ogni imbarazzo, almeno per un po' di tempo. Ma una sventura non giunge mai sola.

Tre giorni dopo il tappezziere venne a domandare il pagamento di tremila lire di mobili, rilasciati da più di un anno; poi, come se tutti si fossero data l'intesa il sarto, il negoziante di quadri anche un vecchio rivenditore che aveva rilasciato dei ninnoli a credito, vennero uno alla volta a reclamare delle somme abbastanza rilevanti.

La contessa fuori di sè, confessò la sua triste condizione a Giovanna, la quale accettò la prova con rassegnazione e cercò di far coraggio a sua madre.

Dopo matura riflessione, stabilirono di sacrificare tutto ciò che possedevano, in mobili, argenteria, gioielli, mettendo ogni cosa in pegno.

Con la somma che ne ricavarono soddisfecero alle richieste più urgenti, il rimanente fu conservato per provvedere alla loro esistenza in aspettativa dell'aiuto sul quale contavano sempre.

Lasciarono la villetta della via Ranelagh e con una sola donna di servizio andarono a rinchiudersi in un quartierino al terzo piano di via Passy.

Il sacrifizio fu grande ma nobilmente accettato dalla contessa che non voleva mostrarsi meno coraggiosa di sua figlia.

Strana ironia della sorte!

Il primo atto di quel dramma della miseria aveva luogo mentre Ugo godeva a Montsauge di tutt'i piaceri del lusso e del danaro, e Giacomo correva in vagone-letto sulla via di Mosca.

Tutti e due peraltro, malgrado la lontananza, vivevano col pensiero a Giovanna.

Ah! se avessero potuto indovinare le nuove angoscie che sopportava la ragazza.

Se Noirfout era più preoccupato per sua sorella, Giacomo dal canto suo era impaziente e più triste via via che la distanza aumentava fra loro e sentiva strappargilsi il cuore.

Si domandava come avesse potuto cedere tanto facilmente ai consigli dell'amico. A che sarebbe servita quella separazione?

A Parigi, se non altro, egli le era vicino; senza vederla, viveva nella sua stessa atmosfera, poteva contemplare da lontano la sua villettina dove ella soffriva: poteva sperare che forse un giorno sarebbe giunto a piegarla a forza di perseveranza...

Giunto a Mosca, il barone non seppe resistere e senza nemmeno riposarsi nella capitale russa ripartì immediatamente per la Francia; e quello stesso sabato in cui Gabriella d'Arcy desinava a Montsauge, era di ritorno a Parigi.

Lo stesso giorno in cui Giovanna e sua madre dopo aver consumate le ultime risorse, abbandonavano la casa e la mobilia loro per andare a rifugiarsi in una stamberga della via Passy.

Fin dal giorno seguente Giacomo si recò a far visita in via Ranelagh e vide con sua gran meraviglia tutte le finestre della villetta chiuse ermeticamente.

Siccome ciò poteva spiegarsi, passò oltre promettendosi di ritornare il giorno dopo.

Ma il lunedì lo stesso silenzio di morte avvolgeva la casa del pittore.

Preso da una grande inquietudine, il giovane cedette ad un movimento irriflessivo, e suonò, nella speranza che qualcuno avrebbe potuto dargli una spiegazione.

Niente!

Nessuno venne ad aprire allorchè la portiera che aveva prestato aiuto alla contessa, scorgendo il barone che si intestava al cancello, si fece avanti, dicendo:

— Signore, se ella desidera parlare con la signora Barroschi, potrà trovarla in via Passy N°..... Sono già due giorni che ella non abita più qui.

E siccome Preulay aveva l'aria meravigliata.

— Sì, riprese la buona donna, da quando è partito suo marito la povera signora ne ha passate delle brutte.

« Ah! questi artisti son tutti gli stessi, signore la pittura non rende loro molto; e lui come gli altri, di danaro da parte non ne aveva messo davvero.

Il barone pareva cader dalle nuvole, ma cionostante ascoltava attentamente.

Cercò nelle tasche uno di quegli argomenti che senza fallo sciolgono la lingua delle portinaie e lo fece passare in mano alla buona donna.

Questa capì, ed abbozzando un sorrisetto incominciò a raccontargli tutto quanto aveva sofferto la contessa.

Giacomo, con gli occhi fissi in terra pareva inebetito e non capiva.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—( **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—( **Con L'ECO DELLA MODA** )— Italia . . . . . . . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8




## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

*dall'11 al 20 Aprile 1902 (29ª Decade).*

| | Rete principale (*) | | | | Rete complementare | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | | Differenze | Esercizio corr. | Esercizio prec. | | Differenze |
| Chilom. in eserc. | 4760 | 4726 | + | 34 | 1028 | 1033 | — | 5 |
| Media | 4760 | 4730 | + | 30 | 1016 | 1030 | — | 14 |
| Viaggiatori | 1,898,971 21 | 1,879,440 14 | + | 19,531 07 | 64,288 81 | 64,339 09 | — | 50 28 |
| Bagagli e cani | 114,859 93 | 115,950 94 | — | 1,100 01 | 1,277 51 | 1,289 75 | — | 12 24 |
| Merci a G. e P. acc. | 396,703 96 | 394,094 57 | + | 2,609 39 | 12,375 47 | 12,649 75 | — | 274 28 |
| Merci a P. V. | 2,107,443 13 | 1,992,938 06 | + | 114,505 07 | 79,154 85 | 74,854 08 | + | 4,300 77 |
| TOTALE | 4,517,978 23 | 4,382,432 71 | + | 135,545 52 | 157,096 64 | 153,132 67 | + | 3,963 97 |
| **Prodotti** *dal 1. Luglio 1901 al 20 Aprile 1902.* | | | | | | | | |
| Viaggiatori | 44,811,249 90 | 45,451,454 26 | — | 640,204 36 | 1,879,196 60 | 1,936,818 34 | — | 57,621 74 |
| Bagagli e cani | 2,257,748 98 | 2,324,325 52 | — | 66,576 54 | 47,802 02 | 50,693 38 | — | 2,891 36 |
| Merci a G. e P. acc. | 11,611,309 12 | 11,047,620 08 | + | 563,589 04 | 398,248 03 | 376,695 78 | + | 21,552 25 |
| Merci a P. V. | 59,391,337 91 | 56,467,563 23 | + | 2,923,774 68 | 2,247,236 24 | 2,124,551 86 | + | 122,684 88 |
| TOTALE | 118071645 91 | 115290963 09 | + | 2,780,682 82 | 4,572,482 89 | 4,488,758 86 | + | 83,724 03 |
| **Prodotto per chilometro.** | | | | | | | | |
| della decada | 949 16 | 927 30 | + | 21 86 | 152 82 | 148 24 | + | 4 58 |
| riassuntivo | 24,804 97 | 24,374 41 | + | 430 56 | 4,500 48 | 4,358 02 | + | 142 46 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.



**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.**



SOCIETA' ITALIANA

## per le Strade Ferrate del Mediterraneo

**Società Anonima con Sede in Milano**

*Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato*

*(ammortizzato per Lire 448,500)*

**Sorteggio azioni ed obbligazioni 4 0[0.**

Il 15 corrente, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, Corso Magenta, 24, si procederà pubblicamente alle estrazioni a sorte delle azioni ed obbligazioni sociali, giusta le relative Tabelle di ammortamento e cioè.

8ª estrazione delle azioni;
12ª » » obbligazioni 4 0[0 Serie dal n. 1 al 3000
9ª » » » » » » n. 3001 al 4000
2ª » » » » » » n. 4001 al 5250
1ª » » » » » » n. 5251 al 9000

Milano, li 1° maggio 1902.

**La Direzione Generale.**



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato



## GUIDA DEL FORESTIERE

**VENERDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**: BIBLIOTECA dalle 9 alle 18.
**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 3).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 3).
**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Palazzo Reale R.** Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Id.** DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 15 alle 18.
**Galleria** S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Galleria** DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
**Villa** PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
**Id.** LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
**Gallerie**: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Gallerie**: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
**Foro Romano**: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla**: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
**Teatro Marcello**: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
**Farnesina**: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Colosseo** piani superiori dalle 9 alle 15 1[2.
**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-1[illegible].



## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,50 | 19,25 | 23,55 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Tivoli | — | 9,35 | — | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,25 | 8,15 | 8,30 | 11,40 | 14,50 | 17,5 | 21,— |
| Frascati | 6,50 | — | 9,15 | — | 11,50 | 15, | 18,30 |
| Marino-Albano | 6,40 | 9,45 | 12,5 | — | — | 18,— | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | — | 9,45 | — | 12,5 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno (» C.) | 6,15 | — | — | — | — | 17,10 | — |
| Terracina | 6,15 | — | — | 17,10 | — | — | — |
| Velletri | 6,15 | — | 11,30 | 17,10 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,44 | — | 10,— | 17,28 | — | — | — |
| Fiumicino | 5,— | 8,35 | 17,5 | — | — | — | — |
| Grosseto | 11,40 | — | — | — | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,55 | 12,35 | — | 14,10 | 19,20 | 20,30 |
| Pisa | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,48 |
| Torino | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | — | 22,20 | 23,48 |
| Milano | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | — | 22,20 | 23,48 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 11,40 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 2,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | — | 15,25 | — | 19,3 | 22,15 | — |
| Tivoli | — | — | — | 17,35 | — | — | — |
| Civitavecchia | 7,— | 9,30 | 10,10 | 16,30 | 18,50 | 22,20 | 23,48 |
| Frascati | 7,35 | 9,55 | 13,50 | 16,50 | — | 21,10 | — |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,14 | 14,28 | — | 21,28 | — | — |
| Nettuno-Anzio (» C.) | 8,— | — | — | — | 20,55 | — | — |
| Albano-Marino | 7,2 | 9,14 | 14,28 | 18,40 | 21,28 | — | — |
| Terracina | — | 9,25 | — | — | 20,55 | — | — |
| Velletri | 8,— | 9,25 | 15,27 | — | 20,55 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,22 | 16,27 | — | 20,55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,57 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Grosseto | 8,57 | — | — | — | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | — | 6,— | 9,30 | 11,30 | 15,35 | 18,25 | festive | — | — |
| Bagni a. | — | 7,7 | 10,13 | 12,32 | 16,41 | 19,18 | festive | — | — |
| Tivoli a. | — | 7,43 | 10,44 | 13,16 | 17,17 | 19,45 | festive | — | — |
| Tivoli p. | festive | 5,55 | 8,— | 11,56 | 16,20 | 17,4 | 19,15 | — | — |
| Bagni p. | festive | 6,30 | 8,25 | 12,32 | 16,47 | 18,21 | 19,44 | — | — |
| Roma a. | festive | 7,40 | 9,9 | 13,40 | 17,[illegible] | 19,30 | 20,35 | — | — |



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia